

ALLEGATO B.

**RISPOSTE SCRITTE INVIATE DAL DOTTOR GUIDO DE
PETRA, DIRETTORE GENERALE DEI SOTTUFFICIALI E
MILITARI DI TRUPPA DELL'ESERCITO, ALLE DO-
MANDE RIVOLTEGLI NEL CORSO DELL'AUDIZIONE
SVOLTASI MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 1986**

PAGINA BIANCA



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE
PER I SOTTUFFICIALI E I MILITARI DI TRUPPA DELL'ESERCITO

OGGETTO: Dati richiesti dalla Commissione Difesa della Camera dei Deputati nell'audizione in data 24/9/1986 del Direttore Generale della Direzione Generale per i Sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla selezione, reclutamento, destinazione e impiego dei militari di leva.

1. Militari in servizio di leva

- a. Provenienza dei militari in servizio di leva e loro distribuzione per l'impiego nelle diverse regioni geografiche (allegato B/1).
- b. Domande di trasferimento per avvicinamento alla famiglia dei militari in servizio di leva accolte nel periodo 1° gennaio - 31 agosto 1986 (allegato B/2), con indicazione dei motivi che rispondono alle diverse ipotesi contemplate dalla circolare 1002/R/1/50 in data 30 ottobre 1976 e successive modificazioni (allegato B/3), che così recita:
"Avvicinamento alla famiglia".

Deve essere motivato da grave turbamento del nucleo familiare cui giovi il conforto che il congiunto alle armi può fornire nelle ore libere di servizio.

Sono di seguito indicati casi meritevoli di considerazione:

- ammogliati senza prole, purchè il matrimonio sia stato regolarmente contratto almeno entro il decimo giorno successivo alla data di affissione del manifesto di chiamata alle armi;
- morte di un congiunto;
- malattie gravi ed incurabili di uno dei genitori (o della moglie);
- nascita di un figlio, quando non ricorrono gli estremi della licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo;
- unico figlio di padre o madre vedova quando manchino altri figli o figlio in grado di assistere il genitore superstite;
- esistente titolo a dispensa non riconosciuto per perenzione dei termini;
- motivi di particolare carattere morale".

Non sono previsti trasferimenti per scambio tra militari di leva in servizio presso reparti e sedi diverse.

Nel periodo considerato sono pervenute n° 8.203 domande per motivi familiari di cui alla predetta circolare e ne sono state accolte n° 3.095 (37,73%) alle quali vanno aggiunte n° 2.126 domande di avvicinamento, tutte accolte, presentate dai militari le cui famiglie sono state interessate dagli eventi sismici del 1984, per un totale di n° 5.221 istanze esaminate con esito favorevole (50,54%).

A tali domande debbono essere aggiunte n° 247 istanze, per elezione a cariche amministrative, tutte accolte.

Complessivamente i movimenti hanno interessato n° 5.468 militari di leva

Non sussistono significativi ritardi nella decisione dell'accoglimento o meno delle istanze.

- c. Domande di licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo (L.I.S.A.A.C.) per particolari situazioni accolte nel periodo 1° gennaio - 31 agosto 1986 (allegato B/4), con indicazione dei motivi che rispondono al dettato della circolare n° 40001/350/SD in data 30 ottobre 1986 (Capo VI lettera b. e Capo IX) e successive modificazioni (allegato B/5), che, tra l'altro, precisa quanto segue:

"La licenza illimitata senza assegni, così come prevista dall'art. 2 delle norme per la concessione delle licenze ai militari, può essere concessa:

a).....(omissis)

b) per particolari e gravi situazioni familiari, non derivanti dalla volontà dell'interessato, verificatesi all'atto o dopo l'incorporazione e che comportino per la famiglia la mancanza totale o pressochè totale dei mezzi di sussistenza".(omissis)

"I militari in servizio di leva coniugati con moglie in attesa di prole, possono inoltrare istanza intesa ad ottenere la licenza illimitata senza assegni.

In particolare debbono essere poste in evidenza non solo le condizioni economiche delle famiglie originarie ma anche se la moglie del militare esplica attività lavorativa retribuita, precisando, ove possibile, il relativo reddito di lavoro".

Il provvedimento è stato sempre trattato non come un esonero per il quale esistono norme di dispensa previste da disposizioni di legge, bensì come un beneficio di sostanziale riduzione di ferma per particolari e gravi motivi economici. Accade in tal modo che, a seconda della gravità degli stessi, alcuni vengono attuati con immediatezza o alla data del primo congedamento mensile utile (direttive S.M. dell'Esercito), e sono la gran parte, altri con designazione del momento dell'invio in licenza illimitata in tempi successivi. Quest'ultima decretazione deriva dalla valutazione di situazioni che, pur presentandosi meritevoli di buona considerazione, fanno insorgere perplessità in merito alla "totale o pressoché totale mancanza di mezzi di sussistenza" e, quindi, orientano a decidere per una riduzione della prestazione del servizio pur se non di immediata attuazione.

Per quanto concerne i ritardi che si verificano tra la data di presentazione dell'istanza e l'arrivo della stessa alla Direzione Generale, è da precisare che essi sono quasi sempre determinati dalla necessità che hanno i Corpi di dover richiedere ai militari interessati il completamento della necessaria documentazione (Capo IX della circ.40001/350/SD del 30/10/1976). Altre volte, è la stessa Direzione Generale che deve interessare i Comandi dei Corpi che hanno sviluppato un'istruttoria non puntuale ovvero, nella incertezza della decisione improntata al necessario rigore, richiedere riscontri di affermazione ai Comandi periferici dell'Arma dei Carabinieri.

Alcuni ritardi di trattazione che possono essere rilevati dall'allegato n.4 sono imputabili al fatto che nel periodo considerato la Divisione interessata ha subito un rallentamento del lavoro a seguito del cambio del Direttore della Divisione stessa.

Nel periodo considerato sono pervenute n. 2677 domande e ne sono state accolte n.503 (19%).

- d. Le discipline delle materie di cui alle circolari n.1002/R/1/50 in data 30/10/1976 (e successive modificazioni), concernente i trasferimenti dei militari di truppa, e n.40001/350/SD in data 30/10/1976 (e successive modificazioni), concernente, tra l'altro, la licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo, sono state concordate in ambito interforze con il coordinamento dell'Ufficio del Segretario Generale e approvate dal Ministro protempore.

2. Sottufficiali

a. Sistema di reclutamento.

Sulla base del disposto della legge 10 maggio 1983, n.212, l'Esercito effettua attualmente due reclutamenti annuali di allievi Sottufficiali con ferma di tre anni e sei mesi.

L'entità degli arruolamenti viene definita tenendo conto della consistenza massima dell'organico dei Sottufficiali in servizio permanente e, quindi, dell'aliquota annuale di alimentazione del ruolo unico delle Armi e dei Corpi. L'entità teorica viene incrementata di un'aliquota volta a consentire una adeguata selezione sia durante i corsi di formazione sia nel periodo di tirocinio.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini italiani residenti nel territorio nazionale ovvero italiani non appartenenti alla Repubblica che:

- sia celibi o vedovi o comunque senza prole;
- sia in possesso, all'atto della presentazione della domanda, del diploma di licenza di scuola media di primo grado;
- abbiano la statura minima di metri 1,60 per tutte le specializzazioni;
- compiano il 17° anno di età e non abbiano superato il 24° nell'anno in cui viene effettuato l'arruolamento;
- non abbiano già partecipato per due volte, anche non consecutive, risultando non ammessi per rinuncia, inidoneità fisio-psico-attitudinale o per motivi di graduatoria;
- non siano stati prosciolti da ferme volontarie per motivi disciplinari o per inidoneità al grado o per permanente inidoneità al servizio militare incondizionato o quale allievo Sottufficiale;
- non siano incorsi in condanne per delitti;
- siano riconosciuti in possesso dei necessari requisiti fisio-psico-attitudinali, e, ove richiesto, dell'idoneità al volo.

Gli aspiranti allievi Sottufficiali vengono sottoposti, a cura dei Distretti Militari, ad una visita medica preliminare e, se giudicati idonei, sono successivamente avviati alla Scuola Allievi Sottufficiali, la quale provvede a sottoporre gli interessati a:

- più accurati accertamenti sanitari intesi a stabilire la loro idoneità al servizio militare incondizionato quale allievi sottufficiali;
- esame psico-attitudinale (solo per gli aspiranti risultati idonei alla visita medica) volto anche a stabilire la predisposizione ad una o più specializzazioni.

L'ammissione all'arruolamento viene determinata dal Ministero della Difesa - Sottuffesercito sulla base di apposita graduatoria formata - mediante lavorazione automatizzata - in relazione al foglio notizie trasmesso dalla Scuola A.S. e contenente le risultanze delle visite e delle prove effettuate.

Gli aspiranti iscritti nella graduatoria degli ammissibili vengono, quindi, convocati dalla Scuola A.S. e - dopo una visita medica volta ad accertare la conservazione dell'idoneità - arruolati nelle specializzazioni previste dal bando di arruolamento.

A completamento della ferma di 3 anni e 6 mesi i Sergenti provenienti dai corsi della Scuola A.S. partecipano al concorso per l'immissione in servizio permanente con il grado di Sergente Maggiore, secondo quanto previsto dal Capo II della legge 212/1983.

E' anche prevista, quale fonte sussidiaria di alimentazione del ruolo unico delle Armi e dei Corpi dei Sottufficiali in servizio permanente, una riserva di posti per la partecipazione ai concorsi di Sergenti, trattenuti in servizio con ferma di 2 anni e 6 mesi, provenienti dai militari di leva ai sensi dell'art. 15 della legge n. 212/1983 e dai volontari tecnici operatori in ferma prolungata di cui all'art. 32 della legge 31 maggio 1975, n. 191. Allo scopo, finora vengono trattenuti annualmente un numero di 200 sergenti provenienti dai V.T.O. e di 90 sergenti provenienti dai militari di leva.

La riserva dei posti per queste ultime categorie è pari mediamente all'11% del totale dei posti disponibili, calcolata in relazione all'entità dei sergenti provenienti dalla Scuola A.S..

- b. Provenienza sociale degli allievi sottufficiali arruolati presso la Scuola A.S. di Viterbo, riferiti agli ultimi 15 corsi (allegato B/6).

- c. Provenienza dei Sottufficiali dell'Esercito (suddivisi per grado) dalle varie regioni geografiche (allegato B/7).
- d. Distribuzione dei Sottufficiali dell'Esercito (suddivisi per grado) per l'impiego nelle varie regioni geografiche (allegato B/8).
- e. Distribuzione dei Sottufficiali dell'Esercito (suddivisi per grado) nelle diverse regioni geografiche con riguardo all'impiego degli stessi nei settori operativo, addestrativo, territoriale, e degli organi centrali nonché alla regione di provenienza (allegato B/9).

PROVENIENZA DEI MILITARI IN SERVIZIO DI LEVA E
LORO DISTRIBUZIONE PER L'IMPIEGO NELLE DIVERSE
REGIONI GEOGRAFICHE

PAGINA BIANCA

S.M.E. - 1. C.C.E.E. -

DISTRIBUZIONE NUMERICA PFR REGIONE
DEI MILITARI DI TRUPPA ALLE ARMI

DAL 80/85 AL 50/86 (dati nov '85 a lug. '86)

| | | | | | | | | | | |
|-----------------|------|------|------|-------|-------|------|-------|------|-------|------|
| PROVENIENZA | 1694 | 67 | 184 | 109 | 9 | 3 | 242 | 1 | 29 | 42 |
| ABRUZZO | 1 | 83 | 110 | 123 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| CALABRIA | 1 | 47 | 604 | 83 | 2 | 0 | 5 | 0 | 2 | 0 |
| CAMPANIA | 38 | 52 | 663 | 2564 | 42 | 5 | 202 | 10 | 90 | 33 |
| EMILIA ROMAGNA | 289 | 102 | 669 | 910 | 1950 | 29 | 675 | 60 | 1203 | 799 |
| FRIULI V. GIUL. | 680 | 87 | 487 | 2703 | 2409 | 3333 | 2251 | 670 | 12523 | 976 |
| LAZIO | 807 | 93 | 893 | 1418 | 611 | 55 | 7835 | 234 | 2354 | 433 |
| LIGURIA | 26 | 8 | 82 | 50 | 109 | 1 | 110 | 332 | 699 | 28 |
| LOMBARDIA | 335 | 72 | 473 | 1290 | 1010 | 40 | 1277 | 105 | 3755 | 159 |
| MARCHE | 52 | 3 | 23 | 35 | 135 | 0 | 44 | 11 | 162 | 790 |
| MOLISE | 0 | 1 | 4 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PIEMONTE | 158 | 119 | 937 | 1046 | 548 | 6 | 969 | 2195 | 1841 | 43 |
| PUGLIA | 15 | 146 | 1018 | 294 | 15 | 0 | 63 | 2 | 22 | 15 |
| SARDEGNA | 8 | 0 | 51 | 23 | 5 | 0 | 42 | 4 | 18 | 3 |
| SICILIA | 2 | 22 | 878 | 122 | 3 | 0 | 10 | 1 | 9 | 0 |
| TOSCANA | 185 | 29 | 934 | 629 | 561 | 110 | 591 | 99 | 1716 | 351 |
| TRENTINO | 11 | 5 | 15 | 28 | 278 | 12 | 28 | 35 | 4653 | 118 |
| UMBRIA | 22 | 10 | 86 | 39 | 29 | 2 | 135 | 5 | 78 | 45 |
| VAL D'AOSTA | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | 3 | 3 | 12 | 27 | 1 |
| VENETO | 180 | 77 | 344 | 1338 | 3549 | 74 | 1372 | 292 | 4415 | 427 |
| A.E.Q. | 41 | 14 | 213 | 260 | 164 | 58 | 214 | 57 | 526 | 69 |
| TOT. PFR | 4545 | 1037 | 8670 | 13066 | 11432 | 3731 | 16070 | 4125 | 34172 | 4342 |

| | MOLISE | PIEMONTE | PUGLIA | SARDEGNA | SICILIA | TOSCANA | TRENTINO ALTO AD. | UMBRIA | VAL D'AOSTA | VENETO | TOTALI ASS. |
|------|--------|----------|--------|----------|---------|---------|----------------------|--------|-------------|--------|----------------|
| 22 | 8 | 433 | 2 | 467 | 9 | 1 | 20 | 0 | 6 | 3348 | |
| 5 | 0 | 25 | 0 | 194 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 545 | |
| 0 | 4 | 29 | 0 | 216 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 994 | |
| 541 | 30 | 1253 | 13 | 2092 | 54 | 3 | 9 | 0 | 45 | 7744 | |
| 58 | 179 | 1099 | 79 | 984 | 1132 | 8 | 153 | 0 | 182 | 10480 | |
| 142 | 1075 | 1339 | 19 | 573 | 2354 | 43 | 314 | 0 | 10513 | 42712 | |
| 185 | 507 | 2353 | 482 | 3035 | 978 | 29 | 358 | 0 | 349 | 23514 | |
| 9 | 120 | 57 | 66 | 51 | 137 | 3 | 17 | 0 | 15 | 1920 | |
| 156 | 279 | 2003 | 13 | 988 | 796 | 18 | 136 | 0 | 226 | 13146 | |
| 17 | 26 | 123 | 2 | 30 | 32 | 0 | 29 | 0 | 10 | 1529 | |
| 45 | 0 | 4 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 56 | |
| 31 | 8534 | 382 | 116 | 549 | 598 | 14 | 164 | 0 | 68 | 18318 | |
| 33 | 6 | 1827 | 0 | 1570 | 10 | 0 | 1 | 0 | 9 | 5051 | |
| 3 | 4 | 31 | 3193 | 17 | 15 | 0 | 3 | 0 | 5 | 3425 | |
| 8 | 4 | 525 | 3 | 5082 | 3 | 0 | 2 | 0 | 3 | 6577 | |
| 32 | 559 | 635 | 159 | 940 | 2909 | 118 | 164 | 0 | 572 | 11344 | |
| 2 | 3123 | 90 | 0 | 27 | 134 | 3797 | 8 | 0 | 278 | 12642 | |
| 5 | 17 | 160 | 4 | 89 | 48 | 4 | 1731 | 0 | 14 | 2524 | |
| 0 | 600 | 1 | 0 | 1 | 4 | 9 | 0 | 0 | 2 | 669 | |
| 115 | 735 | 1045 | 141 | 440 | 1184 | 194 | 201 | 0 | 5117 | 21240 | |
| 43 | 213 | 352 | 122 | 429 | 151 | 33 | 36 | 0 | 197 | 3192 | |
| 1453 | 16064 | 14333 | 4414 | 17775 | 10549 | 4275 | 3346 | 0 | 17711 | | |

ALLEGATO B/2.

DOMANDE DI TRASFERIMENTO PER AVVICINAMENTO ALLA FAMIGLIA DEI MILITARI IN SERVIZIO DI LEVA ACCOLTE NEL PERIODO 1° GENNAIO - 31 AGOSTO 1986 CON INDICAZIONE DEI MOTIVI CHE RISPONDONO ALLE DIVERSE IPOTESI CONTEMPLATE DALLA CIRCOLARE NR. 1002/R/1/50 DATATA 30 OTTOBRE 1976

| | | |
|--|----|--------------|
| a. coniugati o conviventi formanti nucleo familiare autonomo | N. | 527 |
| b. figlio unico di madre o padre vedovo | N. | 531 |
| c. malattia grave ed incurabile di uno dei genitori | N. | 1.205 |
| d. motivi di particolare carattere morale | N. | 742 |
| e. morte di un congiunto (padre, madre, fratello o sorella) | N. | 90 |
| | | <hr/> |
| TOTALE | N. | <u>3.095</u> |

PAGINA BIANCA

ALLEGATO B/3.



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE
PER I SOTTUFFICIALI E I MILITARI DI TRUPPA DELL'ESERCITO

5ª Divisione (Impiego Truppa)

Prot. n. 1002/R/1/50 - Allegati 2

Roma, li 30 ottobre 1976

| | | |
|--------------------------------|-----------------|-------|
| PRIMO COMILITER | TORINO | 10100 |
| QUINTO COMILITER | PADOVA | 35100 |
| SETTIMO COMILITER | FIRENZE | 50100 |
| OTTAVO COMILITER | ROMA | 00100 |
| DECIMO COMILITER | NAPOLI | 80100 |
| UNDICESIMO COMILITER | PALERMO | 90100 |
| TERZO CORPAMILES | MILANO | 20100 |
| QUARTO CORPAMILES | BOLZANO | 39100 |
| QUINTO CORPAMILES | VITTORIO VENETO | 31029 |
| COMILIT SARDEGNA | CAGLIARI | 09100 |
| ESERCITO ISPEFANTERIACAV | SEDE | |
| ESERCITO ISPEARTIGLIERIA - NBC | SEDE | |
| ESERCITO ISPEGENIO | ROMA | 00100 |
| ESERCITO ISPETRASMISSIONI | SEDE | |
| ESERCITO ISPEAVIAZIONE | SEDE | |
| ESERCITO ISPECOMMISSARIATO | SEDE | |
| ESERCITO AUTO | ROMA | 00100 |
| ESERCITO SANITA' | ROMA | 00100 |
| ESERCITO ISPEVETERINARIO | ROMA | 00100 |
| CONTRAEMILES | PADOVA | 35100 |

e, per conoscenza:

| | | |
|---|------------------|-------|
| PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA | | |
| Segretariato Generale | ROMA | 00100 |
| MINISTERO DELL'INTERNO | | |
| Dir. Gen. Serv. Antincendi | ROMA | 00100 |
| MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA | | |
| Dir. Gen. Ist. Prev. e Pena | ROMA | 00100 |
| DIFESA GABINETTO | | |
| Servizio Pubbliche Informazioni | ROMA | 00100 |
| STAMADIFESA - S.I.D. - Segreteria e Personale | ROMA | 00100 |
| STATESERCITO | SEDE | |
| MARISTAT | ROMA | 00100 |
| STATAEREO | ROMA | 00100 |
| SEGREDIFESA - Ufficio O.A.P. | SEDE | |
| ESERCITO SUPERCONSIGLIO | SEDE | |
| SUPERPROCURAMILES | ROMA | 00100 |
| F.A.S.E. | NAPOLI | 80100 |
| F.T.A.S.E. | VERONA | 37100 |
| CARABINIERI COMANDO | ROMA | 00100 |
| COEGUARD | ROMA | 00100 |
| ESERCITO STEA | ROMA | 00100 |
| ESERCITO STEMOTORI | ROMA | 00100 |
| ESERCITO STECHIFIS | ROMA | 00100 |
| ESERCITO STEGENIO | ROMA | 00100 |
| ESERCITO STETRA | ROMA | 00100 |
| ESERCITO AMMINISTRAZIONE | SEDE | |
| UFFICIALI ESERCITO | SEDE | |
| MARIPERS | ROMA | 00100 |
| PERSAEREO | ROMA | 00100 |
| LEVADIFE | ROMA | 00100 |
| TERRARMIMUNI | SEDE | |
| MOTORDIFE | ROMA | 00100 |
| GENIODIFE | ROMA | 00100 |
| DIFESAN | ROMA | 00100 |
| MILTALTI STUDI | ROMA | 00100 |
| COTEDIFESA | ROMA | 00100 |
| CSDC (Centro Studi Difesa Civile) | ROMA | 00100 |
| ISMI | ROMA | 00100 |
| SCUOLA GUERRA | CIVITAVECCHIA | 00053 |
| SCUOLA ABC | ROMA-VECCHIGNOLA | 00100 |

| | | |
|-------------------------|-------------------------|-------|
| SCUOLA STELMILIT | CHIAVARI | 15043 |
| SCUOLA AEROCOOPERAZIONE | GUIDONIA | 00012 |
| CAMEN | S. PIERO A GRADO (Pisa) | 56010 |
| SPERINTER | PERDASDEFOGU | 08046 |
| RAMDIFE | ROMA | 00100 |
| STABIPENAMILES | GAETA | 04024 |
| CUSE | ROMA | 00100 |

OGGETTO: Norme per l'assegnazione ed i trasferimenti dei militari di truppa dell'Esercito.

I. PREMESSA

La presente circolare ha lo scopo di riunire in un unico testo, aggiornato alla luce delle nuove norme per il servizio di Leva, le precedenti disposizioni emanate in materia. Entra in vigore il primo gennaio 1977.

Gli argomenti trattati riguardano:

- assegnazione delle reclute ai Corpi;
- trasferimenti;
- domande di trasferimento nella specialità paracadutisti presentate dai militari di leva o volontari;
- reimpiego dei militari dimessi da carceri militari o civili;
- reimpiego degli allievi dimessi dai Corsi (A.U.-A.U.C.-A.S.-Allievi Carabinieri e Carabinieri Ausiliari - Vigili del Fuoco, etc.);
- reimpiego dei militari recuperati dalla forza assente dei DD.MM.;
- reimpiego avieri.

La circolare n. 1020/R-1-0-370 del 1° ottobre 1970 e le successive aggiunte e varianti sono abrogate.

II. ASSEGNAZIONE DELLE RECLUTE AI CORPI

L'assegnazione delle reclute ai Corpi viene effettuata da Levadife mediante elaboratore elettronico, sulla base dei risultati delle operazioni di selezione attitudinali e dei fabbisogni definiti dallo Stato Maggiore Esercito.

Ogni movimento in deroga a quanto previsto dagli elaboratori deve essere deciso e disposto:

- dalla Direzione Generale Leva e Reclutamento Obbligatorio fino all'incorporazione;
- dalla Direzione Generale per i Sottufficiali ed i Militari di Truppa dell'Esercito dopo l'incorporazione, salvo quanto previsto al punto 1 del successivo capo III.

III. TRASFERIMENTI

I trasferimenti possono essere effettuati soltanto:

- per esigenze di servizio;
- in accoglimento di domanda presentata dagli interessati, sempre che non ostino esigenze di carattere organico e/o operativo, e qualora siano intervenuti fatti e circostanze validi dopo il 10° giorno dalla pubblicazione del manifesto di chiamata alle armi.

1. Trasferimenti per esigenze di servizio.

I Comandanti Militari di Regione e i Comandanti di Corpo d'Armata possono disporre, nell'ambito dei Reparti dipendenti e del territorio di propria giurisdizione, trasferimenti di militari di truppa per motivi di servizio.

Analogha facoltà è attribuita agli Ispettori d'Arma, dell'Aviazione leggera dell'Esercito, del Servizio di Commissariato dell'Esercito, agli Ispettori e ai Capi Servizio Automobilistico, Sanità e Veterinario e al Comandante l'Artiglieria c.a. dell'Esercito, per i militari appartenenti ai Reparti e Scuole (quadro permanente) alle proprie dipendenze.

Del trasferimento disposti ai sensi della predetta facoltà dovrà essere data tempestiva conoscenza a questo Ministero (secondo il disposto del Capo 2 della circolare A/12/2284/UDG).

2. *Trasferimenti in accoglimento di domanda.*

Il militare può presentare la domanda tendente ad ottenere il trasferimento in altra sede per:

- avvicinamento alla famiglia;
- esercitare pubbliche funzioni in cariche elettive;

a. *Avvicinamento alla famiglia.*

Deve essere motivato da grave turbamento del nucleo familiare cui giovi il conforto che il congiunto alle armi può fornire nelle ore libere dal servizio.

Sono di seguito indicati casi meritevoli di considerazione:

— ammogliato senza prole, purchè il matrimonio sia stato regolarmente contratto almeno entro il decimo giorno successivo alla data di affissione del manifesto di chiamata alle armi;

- morte di un congiunto;
- malattie gravi ed incurabili di uno dei genitori (o della moglie);
- nascita di un figlio, quando non ricorrono gli estremi della licenza illimitata senza assegni;
- unico figlio di padre o madre vedova quando manchino altri figli o figlio in grado di assistere il genitore superstite;
- esistente titolo alla dispensa non riconosciuto per perenzione dei termini;
- motivi di particolare carattere morale.

b. *Esercizio di pubbliche funzioni in cariche elettive:*

- Consiglieri Provinciali;
- Consiglieri Comunali;
- Presidenti designati o eletti di Delegazioni Comunali;
- Presidenti designati o eletti di Consigli di Comunità Montane;
- Presidenti designati o eletti di Circoscrizione;
- Delegati di Delegazioni Comunali;
- Delegati di Consigli di Comunità Montane;
- Delegati di Circoscrizione;
- Consiglieri di Delegazioni Comunali;
- Consiglieri di Consigli di Comunità Montane;
- Consiglieri di Circoscrizione;
- Consiglieri di Quartiere dei Comuni della Regione Siciliana

L'esercizio di tali funzioni deve essere comprovato dagli Enti Amministrativi presso i quali i militari lo svolgono.

3. *Modalità per la presentazione e la istruzione delle domande.*

a. *Il militare* che ritiene di trovarsi in una delle condizioni elencate nel precedente paragrafo 2 a può presentare istanza che dovrà essere:

- compilata su carta semplice;
- indirizzata al Ministero della Difesa, Direzione Generale per i Sottufficiali e i Militari di Truppa dell'Esercito, Roma;
- presentata all'Ente addestrativo o d'impiego entro il 20° giorno dall'incorporazione o dal verificarsi dell'evento;
- completa di documentazione originale vidimata, per conferma, dai Carabinieri. A titolo di esempio, le istanze per avvicinamento alla famiglia devono essere corredate da certificato medico, stato di famiglia e/o altri documenti che si ritengono indispensabili per configurare la situazione.

b. *L'Ente:*

- allega alla pratica il foglio di proposta di assegnazione in deroga, in unico esemplare secondo il modello di cui all'allegato 1, compilato in ogni sua parte;
- esprime, sulla domanda e sul foglio di proposta, il proprio motivato parere;
- trasmette le istanze a questo Ministero con la maggiore urgenza possibile, corredate dalla documentazione strettamente indispensabile tramite la linea gerarchica fino al livello Comando retto da Ufficiale Generale.

E' da escludere l'invio di altra documentazione che, se ritenuta necessaria, sarà richiesta da questo Ministero.

c. Al fine di consentire la tempestività e pertanto l'efficacia del beneficio al singolo, è indispensabile che tutta la materia venga trattata con la massima sollecitudine e osservanza della procedura sopra descritta. Pertanto le reclute, appena raggiunto l'Ente addestrativo, devono essere rese edotte con la massima chiarezza della possibilità di ottenere, in presenza di particolari situazioni, il trasferimento.

d. Gli Enti addestrativi o i Corpi a cui viene presentata la domanda di avvicinamento indirizzata a questo Ministero **HANNO SEMPRE L'OBBLIGO** di accettarla e di inoltrarla corredata di motivato parere.

e. I Reparti che ricevono i militari trasferiti per avvicinamento hanno il dovere di provvedere, qualora richiesto, alla sostituzione in maniera tale che nè il sostituto nè il reparto cui è destinato vengano danneggiati.

IV. DOMANDE DI TRASFERIMENTO NELLA SPECIALITA' PARACADUTISTI.

Le norme che disciplinano tale materia sono riportate nella circolare SME - III Reparto - Ufficio Ordinamento n. 373/153 datata 24-12-1975.

V. MILITARI ACCOMPAGNATORI DI GRANDI INVALIDI (GG.II.) DI GUERRA.

Tutte le norme che regolano la richiesta, la concessione e l'impiego dei militari accompagnatori dei Grandi Invalidi, sono riportate nella circolare n. 1010/R del 5 maggio 1970 e successive varianti, diramate da questo Ministero.

VI. REIMPIEGO DEI MILITARI DIMESSI DA CARCERI MILITARI O CIVILI.

1. Ad integrazione di quanto stabilito al capo VI della circolare in oggetto, si precisa che gli ex detenuti dimessi da carceri civili con il provvedimento di:

a. *"Affidamento in prova al servizio sociale"*
"Libertà controllata"

devono essere reimpiegati al termine del provvedimento, continuando per la durata dello stesso ad essere amministrati dal Comando degli Stabilimenti Militari di Custodia Preventiva e di Pena.

b. *"Soggiorno obbligato"*

devono completare immediatamente gli obblighi di leva. In tal caso gli Enti interessati dovranno segnalare alla Autorità Giudiziaria che gli ex detenuti saranno nuovamente messi a disposizione, per il ripristino della misura di sicurezza sospesa, al termine del servizio di leva.

c. *"Libertà vigilata"*

non devono essere inviati al Distretto Militare di appartenenza ma restituiti al proprio domicilio in attesa che la competente Autorità Giudiziaria si pronunci sulla sospensione dell'esecuzione della detta misura di sicurezza, al fine di consentire l'immediato completamento del servizio di leva da parte degli interessati.

A tal fine il Distretto Militare di residenza, una volta ricevuta dal carcere civile la comunicazione dell'avvenuta liberazione del militare, chiederà al competente magistrato di sorveglianza di emettere la declaratoria sospensiva della concessione della libertà vigilata. Ove il magistrato si pronunci nel senso richiesto il Distretto Militare provvederà ad assumere nella propria forza effettiva il militare segnalandolo al contempo a questa Direzione Generale, che provvederà a comunicare l'Ente presso il quale il militare dovrà essere avviato.

Sarà compito dell'Ente di assegnazione di segnalare all'Autorità Giudiziaria che gli ex detenuti saranno nuovamente messi a disposizione per il ripristino della misura di sicurezza sospesa, al termine del servizio di leva.

Qualora il magistrato non consenta un differimento della libertà vigilata, il Distretto Militare, come nei casi del militare in "affidamento in prova al servizio sociale" o "libertà controllata", provvederà a segnalare l'interessato al termine della misura di sicurezza, fermo restando che nel frattempo lo stesso continuerà ad essere amministrato dal Comando Stabilimenti Militari di Custodia Preventiva e Pena.

1. Generalità.

I giovani tradotti ad un carcere militare in esecuzione di ordine o mandato di cattura, perchè denunciati quali « mancanti alla chiamata alle armi », sono da considerare militari a tutti gli effetti, dal momento in cui vengono associati al carcere militare.

Ciò in quanto l'atto dell'associazione al carcere militare equivale a vera e propria incorporazione. A tale atto, dunque, faranno regolarmente seguito tutti gli atti amministrativi fra i quali, al momento della dimissione dal carcere militare, quelli previsti dalla presente circolare. Non rientrano tra i casi previsti dalla presente circolare quelli relativi ai giovani precettati non presentatisi ad una chiamata alle armi e successivamente reperiti dai Distretti Militari. Tali giovani, ove non siano stati associati ad un carcere militare, pur rivestendo « de jure » la qualifica di militare, non lo sono ancora « de facto » in quanto non sono mai stati incorporati. Pertanto rientra nella competenza dei Distretti Militari la loro riprecettazione ed il loro diretto avviamento alle armi.

L'impiego dei militari dimessi da carceri militari o civili è regolato dai seguenti criteri:

* a. i militari dimessi dal carcere devono completare al più presto la ferma di leva e, pertanto, questo Ministero disporrà caso per caso che:

- siano assegnati direttamente ai Reparti d'impiego quei militari che abbiano completato l'addestramento di base;
- siano avviati ad un Ente addestrativo quei militari che debbono completare l'addestramento di base. Gli Enti addestrativi, al termine del predetto addestramento, inseriranno il personale di cui trattasi nella segnalazione a questa Direzione Generale, facendone peraltro specifica menzione (già ex detenuto), dei militari « disponibili ». Sarà cura di Sottuffesercito disporre il reimpiego secondo la prassi vigente in materia ».

b. il completamento della ferma deve avvenire, di norma, presso un Ente diverso da quello cui il militare apparteneva quando commise il reato e lontano dal D.M. di appartenenza.

2. Militari detenuti presso carceri militari.

a. Il Comando degli Stabilimenti militari di Pena deve segnalare immediatamente a questo Ministero i nominativi dei militari nel momento stesso in cui vengono ristretti in carcere, a qualsiasi titolo, al fine di consentire la riassegnazione ed evitare ai medesimi il protrarsi della permanenza negli Stabilimenti all'atto della scarcerazione.

La segnalazione dovrà specificare:

- nome e cognome;
- data di nascita;
- numero di matricola;
- arma di appartenenza del militare;
- corpo presso il quale ha commesso il reato;
- Distretto di appartenenza;
- periodo di servizio compiuto valido solo ai fini della ferma;
- periodo di servizio effettivamente prestato (esclusi i ricoveri in Ospedale e le licenze di convalescenza) e gli Enti o Reparti cui era stato assegnato, onde evitare il reimpiego presso gli stessi.

In base ai suddetti elementi, questo Ministero provvederà ad indicare a Stabipenamiles l'Ente al quale il militare dovrà essere assegnato.

b. Nel caso di militari condannati o detenuti in attesa di giudizio o di ricorrenti per i quali intervenga l'ordine di scarcerazione immediata e per i quali non sia stato indicato *eccezionalmente* l'Ente di reimpiego, il Comando degli Stabilimenti Militari di Pena trasferirà i predetti in temporanea aggregazione ai sottotati Enti:

Reparto Servizi del Distretto Militare di Torino

— al ~~I° Deposito Misto~~, se dimessi dalla Sezione di Carcere Giudiziario Militare di Torino;

— al Reparto Servizi del Distretto Militare di Verona, se dimessi dal Carcere Giudiziario Militare di Peschiera;

Reparto Servizi del Distretto Militare di Roma

— al ~~XIII Deposito Misto~~, se dimessi dal Carcere Giudiziario Militare di Roma;

— al XVIII Deposito Misto, se dimessi dalla Sezione di Carcere Giudiziario Militare di Cagliari;

Reparto Servizi del Distretto Militare di Caserta se dimessi dal Carcere Giudiziario

— ~~alla Compagnia Comando degli SMP se dimessi dal Reclusorio e dalla Sezione di Carcere Giudiziario Militare di Napoli in Gaeta; Militare di Santa Maria Capua Vetere~~

— al Reparto Servizi del Distretto Militare di Bari, se dimessi dal Carcere Militare di Bari - Palese;

— al XVII Deposito Misto, se dimessi dalla Sezione di Carcere Giudiziario Militare di Palermo.

Contemporaneamente il suddetto Comando invierà, a mezzo corriere, al Ministero - Direzione Generale Sottufficiali e Militari di Truppa dell'Esercito, la segnalazione dei dati di cui al precedente punto 2 a.

c. A quanto disposto nella precedente lettera b) fanno eccezione i militari imputati del reato di « mancanza alla chiamata » scarcerati dal giudice istruttore dopo l'interrogatorio (inviati a giudizio o prosciolti in istruttoria) che dovranno essere avviati con carattere di immediatezza, a cura del Carcere Militare, al proprio Ente di predesignazione.

I Distretti Militari interessati segnaleranno tale Ente al Carcere Militare e per conoscenza alla Direzione Generale per i Sottufficiali e i Militari di Truppa, contemporaneamente alla trasmissione della denuncia.

Il Carcere Militare notificherà a questo Ministero l'avvenuta assegnazione.

3. Militari detenuti presso carceri civili.

Il Comando degli Stabilimenti Militari di Pena deve seguire la situazione di detti militari al fine di poter segnalare *tempestivamente* a questo Ministero i dati necessari per la loro assegnazione nel caso debbano completare gli obblighi di leva, secondo la prassi indicata nei precedenti paragrafi 1 e 2.

Per consentire quanto sopra il carcere civile, all'atto della restrizione di un militare, *segnalerà telegraficamente a Stabipenamiles Gaeta* e per conoscenza alla Direzione Generale per i Sottufficiali e Militari di Truppa dell'Esercito i seguenti dati:

- numero di matricola;
- nome e cognome del militare;
- distretto militare di residenza;
- data di nascita;
- arma o ente di appartenenza;
- posizione (possibilmente) all'atto dell'arresto.

Questo Ministero, tramite il Comando Stabipenamiles, farà pervenire in tempo utile, l'assegnazione all'Ente cui il giovane dovrà essere avviato all'atto della scarcerazione.

Nel caso di imprevista, improvvisa scarcerazione del detenuto e qualora non fosse stato possibile determinare quanto sopra:

— il carcere civile:

. segnalerà telegraficamente l'avvenuta scarcerazione al Comando Stabilimenti Militari di Pena di Gaeta, al Distretto Militare di appartenenza del militare scarcerato ed alla Direzione Generale per i Sottufficiali e Militari di Truppa;

. avvierà il militare scarcerato al D.M. di residenza, avvalendosi, qualora necessario, della collaborazione del Comando Carabinieri più vicino al carcere civile, allo scopo di fornire all'interessato l'assistenza e i mezzi (biglietti di viaggio, etc.) per poter raggiungere il suo Distretto Militare;

— *il Distretto Militare* interessato dovrà comunicare, tempestivamente alla Direzione Generale Sottufficiali e Militari di Truppa dell'Esercito, la posizione matricolare (scaglione di appartenenza, servizio militare di leva già prestato, ultimo reparto presso il quale il militare era effettivo) e i dati selettivi (Arma, specialità o servizio, gruppo di specializzazione e, ove possibile, incarico). Il militare dovrà essere assunto nella forza effettiva del reparto servizi in attesa della definizione della sua posizione da parte di questo Ministero.

VII. REIMPIEGO DEGLI ALLIEVI DIMESSI DAI CORSI.

1. Generalità.

Gli allievi dimessi dai corsi devono completare gli obblighi di leva quali militari di truppa.

Questo Ministero, su proposta delle Scuole, dispone la dimissione dai Corsi e l'assegnazione ai Corpi degli Allievi che abbiano superato il limite massimo di assenze consentito per i rispettivi Corsi o che — per vari motivi — non siano più idonei alla prosecuzione dei Corsi stessi.

2. Reimpiego ex AU ed ex AUC.

Gli Enti Addestrativi, nel trasmettere la proposta di dimissione, dovranno:

- specificare il motivo che ha determinato la proposta di allontanamento dal Corso;
- precisare il periodo di addestramento compiuto;
- inviare in visione la documentazione psicotecnica.

Per gli allievi dimessi dai corsi per ragione di salute e che si trovino ricoverati presso ospedali militari, il Ministero (Sottuffesercito) ne dispone all'atto dell'invio in licenza di convalescenza il trasferimento al Distretto Militare di residenza. Analogamente ne disporrà il trasferimento per coloro che già si trovino in tale posizione.

I Distretti Militari li assumeranno nella forza effettiva se la durata della convalescenza è inferiore a 90 giorni e nella forza assente in caso di maggior durata. Appena la posizione sanitaria di detti giovani sarà stata definita, i Distretti Militari dovranno darne immediata comunicazione a questo Ministero che provvederà alla definitiva assegnazione per il completamento degli obblighi di leva degli elementi risultati idonei al s.m.i.

Tale comunicazione dovrà essere effettuata entro cinque giorni dalla data in cui il militare è stato giudicato idoneo al s.m.i.

3. Reimpiego ex A.S. ed ex V.F.P. (tecnici e operatori).

Trattandosi di volontari che all'atto dell'arruolamento hanno contratto una ferma biennale o triennale, la materia è regolata da particolari disposizioni contenute nel bando di arruolamento.

4. Reimpiego XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Carabinieri ausiliari.

« Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e i Comandi Scuole Allievi Carabinieri hanno la facoltà di dimettere gli incorporati come carabinieri ausiliari che dimostrino di non possedere più i necessari requisiti per permanere nell'Arma. I dimessi durante la permanenza presso gli Enti addestrativi del CC. nella posizione di:

- a. *presente*, dovranno essere avviati direttamente all'Ente addestrativo dell'Esercito (tabulato mod. 4253/M-CC-2) a cura delle Scuole Allievi Carabinieri;
- b. *assente per motivi di salute*, dovranno essere trasferiti, sempre a cura delle Scuole Allievi Carabinieri, al Distretto Militare di residenza al quale dovrà essere precisato nelle comunicazioni di rito (Sottuffesercito per conoscenza) anche l'Ente addestrativo dell'Esercito (tabulato mod. 4253/M-CC-2) al quale avviare il personale in questione alla riacquisita idoneità al s.m.i.

I dimessi ad avvenuto superamento della fase addestrativa, e già in servizio presso i reparti operativi, dovranno essere segnalati a Sottuffesercito che provvederà, previo transito in altra Arma o Corpo dell'Esercito, a seconda che si trovino nella posizione di:

- c. *presente*, a disporre l'assegnazione ad un Ente addestrativo;

- d. *assente per motivi di salute*, a disporre il trasferimento al Distretto Militare di residenza, al quale verrà indicato anche l'Ente addestrativo cui detto personale dovrà essere avviato alla riacquistata idoneità al s.m.i.

Gli Enti addestrativi dell'Esercito, al termine dell'addestramento di base, inseriranno il personale di cui trattasi nella segnalazione a questa Direzione Generale, facendone peraltro specifica menzione (già ex Allievo CC Aus. oppure già ex CC. Aus.), dei militari « disponibili ». Sarà cura di Sottuffesercito disporre il reimpiego definitivo secondo la prassi vigente in materia ».

- 4bis. Reimpiego Agenti di Custodia Ausiliari.

Valgono le stesse norme di cui al para 4, con l'avvertenza che le segnalazioni di eventuali dimessi sono a cura:

- durante la fase addestrativa, dell'80° Battaglione Fanteria "ROMA", nel rispetto di quanto riportato dal tabulato mod. 4256/M-AC/2;
- dopo il superamento della predetta fase e fino al termine della ferma di leva, della Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena.

- 4ter. Reimpiego Vigili del Fuoco Ausiliari.

Valgono le stesse norme di cui al para 4, con l'avvertenza che le segnalazioni relative ad eventuali dimissioni, che possono avvenire soltanto durante la fase addestrativa, sono a cura delle Scuole Centrali Antincendi nel rispetto di quanto riportato da tabulato modello 4256/M-VF/2.

- 4quater. Reimpiego Agenti Ausiliari della Polizia di Stato.

Valgono le stesse norme di cui al para 4, con l'avvertenza che le segnalazioni di eventuali dimessi sono a cura:

- durante la fase addestrativa, degli Enti Addestrativi della Polizia di Stato, nel rispetto di quanto riportato dal tabulato modello 4256/N-PS/2;
- dopo il superamento della predetta fase e fino al termine della ferma di leva, del Ministero degli Interni - Direzione Centrale del Personale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

5. Reimpiego ex Vigili del Fuoco, ex Guardie di P.S., ex Finanziari ed ex Agenti di Custodia.

In base alle segnalazioni effettuate dal:

- Ministero dell'Interno per gli ex Vigili del Fuoco ed ex Guardie di P.S.;
 - Ministero di Grazia e Giustizia per gli ex Agenti di Custodia;
 - Comando Generale della Guardia di Finanza per le ex Guardie di Finanza,
- questa Direzione Generale deve disporre per il completamento degli obblighi di leva presso i reparti dell'Esercito degli ex di cui sopra dimessi dal Corpo per qualsiasi motivo.

A tal fine i predetti Organi, all'atto del proscioglimento, dovranno avviare i giovani ai DD.MM. di appartenenza trasmettendo la documentazione psicotecnica e la copia del foglio matricolare aggiornata.

I DD.MM. per gli interessati che hanno obblighi di leva dovranno:

- segnalargli a questo Ministero per il reimpiego se i predetti giovani appartengono a contingenti già chiamati alle armi;
- collocarli in congedo provvisorio per seguire la stessa sorte del loro contingente se questo non è stato ancora reclutato.

La segnalazione dovrà essere effettuata, utilizzando il formulario indicato nell'alleg. 2.

Si dispone che la disciplina di cui al capo VII, para 5 della circolare a seguito, relativa al reimpiego degli ex Vigili del Fuoco, ex Agenti di P.S., ex Finanziari ed ex Agenti di Custodia, sia estesa agli allievi Carabinieri e Carabinieri effettivi prosciolti.

VIII. REIMPIEGO DEI MILITARI RECUPERATI DALLA FORZA ASSENTE DEI DISTRETTI MILITARI.

I Distretti Militari devono segnalare a questo Ministero ogni militare che, già nella forza assente, sia stato giudicato dalle competenti Autorità Sanitarie idoneo al servizio militare incondizionato.

Tale segnalazione dovrà essere effettuata a mezzo lettera espresso entro 5 giorni dalla data in cui il militare è stato giudicato idoneo, trasmettendo, compilato in ogni sua parte, il formulario allegato n. 2.

OGGETTO: militari di Truppa provenienti dalla Forza Assente.

- - - - -

1. A modifica di quanto stabilito dalla circolare 1002/R/1/50 datata 30.10.76 - capo VIII, si dispone, con effetto immediato, che i militari di truppa in servizio di leva transitati nella forza assente dei DD.MM. di residenza per aver superato il novantesimo giorno di assenza dal Reparto per motivi di salute, all'atto della riacquisita idoneità al servizio militare incondizionato, siano fatti rientrare all'Ente di provenienza dando contemporaneamente comunicazione a questa Direzione Generale.

2. Dalle disposizioni di cui sopra sono esclusi gli:
 - ex detenuti;
 - ex AU e AUC;
 - ex AS ed ex V.F.P.;
 - ex Allievi Carabinieri ed ex Carabinieri Ausiliari;
 - ex Vigili del Fuoco, ex guardie di P.S., ex Agenti di custodia ed ex Finanziari.

IX. REIMPIEGO DEI MILITARI GIA' ASSIGNATI ALLA FORZA EFFETTIVA DEI DD. MM. PERCHE' IN ATTESA DI DEFINIZIONE DELLA POSIZIONE SANITARIA (ex AUC, AS, etc.).

Valgono le stesse norme di cui al Capo VIII.

X. REIMPIEGO AVIERI.

Gli avieri, comunque recuperati, verranno reimpiegati nella propria F.A. in base alle disposizioni che saranno impartite in merito dalla Direzione Generale del Personale Militare dell'Aeronautica.

p. IL MINISTRO
E. ZANCLA

Allegato n. 1 alla circ. 1002/E/1/50

II

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Direz. Gen. Sottufficiali e Militari di Truppa
dell'Esercito 00100 ROMA

Prot. n. Allegati

OGGETTO: Proposta di assegnazione o di trasferimento in deroga alle disposizioni limitative della circolare datata della recluta:

- numero di matricola
- cognome e nome
- data di nascita
- Distretto militare

La situazione personale della recluta in oggetto è stata esaminata ai sensi della circolare in riferimento, capo, numero, lettera

I — DATI DI PREDESIGNAZIONE

- Arma: (1)
- Gruppo di impiego:
- Ente di predesignazione come da tabella di ripartizione: (2), in (3)
- Deve frequentare il corso di specializzazione? (4)
- Dove: (3)
- Data del movimento: (5)
- Nulla osta al trasferimento del militare? - SI - NO.

II — PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE

- Ente al quale si propone di assegnarlo o trasferirlo, in (3)
- Incarico col quale si propone venga assegnato:

III — MOTIVO (6)

- documentazione allegata:
- Nel caso di motivo di carattere familiare:
 - . Situazione personale della recluta:
 - Professione o mestiere:
 - Coniugato o celibe:
 - (se coniugato): attività della moglie, numero dei figli, reddito:
 - . Situazione della famiglia originaria della recluta:
 - Attività del padre, della madre e relativa età:
- Età, sesso ed attività dei fratelli: (7)
- Per i fratelli non conviventi, residenza ed attività di lavoro: (7)
- Reddito complessivo annuale del nucleo familiare:

- Eventuali documenti allegati:
-
- Situazione della famiglia originaria della moglie:
- Attività del padre, della madre, e relativa età:
-
- Reddito complessivo annuale del nucleo familiare:
-
- Eventuali documenti allegati:
-

IV — PARERE (8)

.

.

.

.

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA

- (1) - Indicare le varie armi in ordine di precedenza come dal seguente esempio:
Fanteria (genio, artiglieria).
- (2) - Solo per gli enti addestrativi.
- (3) - Indicare la sede dell'Ente.
- (4) - Se deve frequentare il corso di specializzazione, indicare Ente e Sede. Se, invece, trattasi di recluta in possesso del requisito di precedente di mestiere, che deve essere avviata direttamente al Corpo, scrivere: precedenti di mestiere.
- (5) - Indicare la data di avviamento al Corpo al termine del prescritto addestramento in relazione all'incarico attribuito ovvero di avviamento alla Scuola se previsto corso di specializzazione.
- Le scuole indicheranno la data di avviamento al Corpo al termine del corso di specializzazione.
- (6) - Indicare il motivo che interessa, (di famiglia, o per esercitare pubbliche funzioni di cariche elettive), e sommarie descrizioni del medesimo.
- (7) - Solo per i militari celibi.
- (8) - Parere del Comandante del Corpo e ragioni che lo hanno determinato.

Allegato n. 2 alla circ. 1002/R/1/50

DISTRETTO MILITARE
Ufficio Comando

N. di prot. li

OGGETTO: **proposta reimpiego militare**

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale Sottufficiali e Militari di
Truppa dell'Esercito
5^a Divisione - Sezione 3^a

00100 ROMA

Al sensi della circolare, si segnala per le conseguenti disposizioni il militare
in oggetto, già nella Forza Assente di questo Distretto Militare e in data
giudicato da idoneo al servizio militare incondizionato.

DATI RELATIVI:

- Numero di matricola:
- Contingente (o corso AU, AUC, AS, ecc):
- Arma di appartenenza:
- Incarico attribuito in sede di selezione:
- Ente di provenienza:
- Data dell'incorporazione:
- Titolo di studio:
- Professione o mestiere:
- Periodo totale di servizio prestato (valido solo ai fini del computo della ferma):
mesi gg.
- Periodo di servizio effettivamente prestato (esclusi ricoveri in luogo di cura e licenze conval-
scenza) mesi gg. di cui:
. dal al presso
. dal al presso
. dal al presso
. dal al presso

ALLEGATO B/4.

SUDDIVISIONE NUMERICA DEI MILITARI INVIATI IN L.I.S.A.A.C.
CON RIGUARDO AL MESE DI SERVIZIO IN CUI SONO STATI INVIATI
IN LICENZA ED AL TEMPO INTERCORSO TRA LA DATA DI ARRIVO
DELLA DOCUMENTAZIONE E QUELLO DELL'INVIO IN LICENZA

PAGINA BIANCA

ANNESSE A

Militari di leva inviati in LISAAC al 10° mese n. 106 , così suddivisi in base al tempo intercorso tra la data di arrivo dell'intera documentazione (compresa l'istruttoria complementare) alla Direzione Generale e la data di invio in LISAAC:

- n. 55 con effetto immediato e comunque entro il 1° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 25 entro il 2° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 9 entro il 3° mese successivo alla data di arrivo della documentazione ;
- n. 11 entro il 4° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 6 entro il 5° mese successivo alla data di arrivo della documentazione.

Militari di leva inviati in LISAAC al 9° mese n. 195, così suddivisi in base al tempo intercorso tra la data di arrivo dell'intera documentazione (compresa l'istruttoria complementare) alla Direzione Generale e la data di invio in LISAAC:

- n. 99 con effetto immediato o comunque entro il 1° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 36 entro il 2° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 33 entro il 3° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 18 entro il 4° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 7 entro il 5° mese successivo alla data di arrivo della documentazione.

Militari di leva inviati in LISAAC all'8° mese n. 85 , così suddivisi in base al tempo intercorso tra la data di arrivo dell'intera documentazione (compresa l'istruttoria complementare) alla Direzione Generale e la data di invio in LISAAC:

- n. 45 con effetto immediato o comunque entro il 1° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 20 entro il 2° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 8 entro il 3° mese successivo alla data di arrivo della documentazione ;
- n. 7 entro il 4° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 4 entro il 5° mese successivo alla data di arrivo della documentazione ;
- n. 1 entro il 6° mese successivo alla data di arrivo della documentazione.

Militari di leva inviati in LISAAC al 7° mese n. 38 , così suddivisi in base al tempo intercorso tra la data di arrivo dell'intera documentazione (compresa l'istruttoria complementare) alla Direzione Generale e la data di invio in LISAAC:

segue ANNESSO A

- n. 13 con effetto immediato o comunque entro il 1° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 5 entro il 2° mese successivo alla data di arrivo della documentazione.

Militari di leva inviati in LISAAC al 4° mese n. 8, così suddivisi in base al tempo intercorso tra la data di arrivo della intera documentazione (compresa l'istruttoria complementare) alla Direzione Generale e la data di invio in LISAAC:

- n. 8 con effetto immediato o comunque entro il 1° mese successivo alla data di arrivo della documentazione.

Militari di leva inviati in LISAAC al 3° mese n. 5, così suddivisi in base al tempo intercorso tra la data di arrivo dell'intera documentazione (compresa l'istruttoria complementare) alla Direzione Generale e la data di invio in LISAAC:

- n. 4 con effetto immediato o comunque entro il 1° mese successivo alla data di arrivo della documentazione;
- n. 1 entro il 2° mese successivo alla data di arrivo della documentazione.

Militari di leva inviati in LISAAC al 2° mese: n. 2.

Militari di leva inviati in LISAAC al 1° mese: n. 1.

Militari di leva detenuti inviati in LISAAC (con effetto immediato o all'atto della scarcerazione): n. 5.

ALLEGATO B/5.



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE
PER I SOTTUFFICIALI E I MILITARI DI TRUPPA DELL'ESERCITO
4^a Divisione (Stato e documentazione militari di truppa)

N. 40001/350/SD di prot.

Roma, li 30 ottobre 1976

OGGETTO: Stato dei militari in servizio di leva

Collocamento in congedo illimitato anticipato a domanda.

Licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo.

Espatrio dei militari di truppa in servizio di leva.

| | | |
|--|-----------|-------|
| HAFSE | NAPOLI | 80100 |
| FTASE | VERONA | 37100 |
| CARABINIERI COMANDO | ROMA | 00100 |
| COMILITER TUTTI | LORO SEDI | |
| CORPAMILES TUTTI | LORO SEDI | |
| ESERCITO ISPEFANTERIACAV | SEDE | |
| ESERCITO ISPEARTIGLIERIA E DIFESA N.B.C. | SEDE | |
| ESERCITO ISPEGENIO | ROMA | 00100 |
| ESERCITO ISPETRASMISSIONI | SEDE | |
| ESERCITO ISPEAVIAZIONE | SEDE | |
| ESERCITO AUTO | ROMA | 00100 |
| ESERCITO' SANITA' | ROMA | 00100 |
| ESERCITO ISPECOMMISSARIATO | ROMA | 00100 |
| ESERCITO ISPEVETERIANARIO | ROMA | 00100 |
| CONTRAEMILES | PADOVA | 35100 |
| COMLIT SARDEGNA | CAGLIARI | 09100 |
| DIFELETTI | ANZIARI | 00042 |
| COLEVAMILES TUTTI | LORO SEDI | |
| LEVAMILES TUTTI | LORO SEDI | |
| RAMDIFE | SEDE | |
| RUSMILES | ROMA | 00100 |
| DECIMO BATRASMILES | ROMA | 00100 |
| UNDICESIMO BATRASMILES | BOLOGNA | 40100 |
| DECIMO AUTOGRUPPO | ROMA | 00100 |
| UNDICESIMO AUTOGRUPPO | ROMA | 00100 |

e, per conoscenza:

| | | |
|---|-------------------------|-------|
| MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI | ROMA | 00100 |
| AL MINISTERO DELL'INTERNO | | |
| Dir. Gen. Prot. Civ. e Serv. Ant. | ROMA | 00100 |
| MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA | ROMA | 00100 |
| MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto | SEDE | |
| MINISTERO DELLA DIFESA - Onorcaduti | ROMA | 00100 |
| SEGRETARIATO GENERALE DELLA | | |
| PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA | | |
| Ufficio del Consigliere Militare | ROMA | 00100 |
| STAMADIFESA | SEDE | |
| STATESERCITO | SEDE | |
| SUPERPROCURAMILES | ROMA | 00100 |
| COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA | | |
| DI FINANZA | ROMA | 00100 |
| AGLI UFFICI CENTRALI | TUTTI | |
| ALLE DIREZIONI GENERALI | TUTTE | |
| AL COMITATO CENTRALE DELLA C. R. I. | ROMA | 00100 |
| ALL'ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI D'ITALIA DEL | | |
| SOVRANO MILITARE ORDINE DI MLTA | ROMA | 00100 |
| COTEDIFESA | ROMA | 00100 |
| CENTRO STUDI PER LA DIFESA CIVILE | ROMA | 00100 |
| MILITALTISTUDI | ROMA | 00100 |
| ISMAI | GUIDONIA | 00012 |
| CAMEN | S. PIERO A GRADO (Pisa) | 56010 |
| SCUOLA AEROCOOPERAZIONE | GUIDONIA | 00012 |
| SPERINTER | PERDASDEFOGU (Nuoro) | 08046 |
| STEMILIT | CHIAVARI | 16043 |
| CUSDIFE | ROMA | 00100 |
| CUSESERCITO | ROMA | 00100 |
| STABIPENAMILES | GAETA | 04024 |

PREMESSA

L'entrata in vigore della legge 31-5-1975, n. 191 « Nuove norme per il servizio di leva » — che l. integrato e/o modificato alcuni articoli del D.P.R. 14-2-1964, n. 237, fra i quali quelli relativi alla durata della ferma di leva e alle condizioni che possono dar titolo a conseguire la dispensa dalla ferma di leva e, di conseguenza, per i militari in servizio di leva la possibilità di anticipare a domanda l'invio in congedo illimitato, rende necessario definire le posizioni (stato) nelle quali possono venirsi a trovare i militari di truppa durante il servizio di leva e cioè:

- a). collocamento in « congedo anticipato a domanda » in seguito a istanza presentata dopo la incorporazione ai sensi dell'art. 26 della legge 31-5-1975, n. 191;
- b). collocamento in « congedo illimitato » per ammissione a dispensa ai sensi dell'art. 22 della legge 31-5-1975, n. 191, a seguito di istanza presentata prima dell'incorporazione;
- c). ripristino in « congedo illimitato provvisorio »;
- d). collocamento in « licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo » per:
 - .. particolari situazioni;
 - .. espatrio.

Al fini di una univoca applicazione ed interpretazione delle disposizioni, la presente circolare:

— illustra, per quanto riguarda il collocamento in « congedo illimitato a domanda » e per il collocamento in « congedo per ammissione a dispensa », gli adempimenti dei Corpi, Enti e Reparti nella fase iniziale riguardante la ricezione delle domande prodotte dai militari e in quella finale conseguente alla notifica dell'avvenuto riconoscimento del titolo;

— detta norme, circa la licenza illimitata, l'espatrio e il ripristino nella posizione di congedo illimitato provvisorio.

TITOLO PRIMO

POSIZIONI (STATO) DEI MILITARI DI TRUPPA IN SERVIZIO DI LEVA

CAPO I

« CONGEDO ANTICIPATO A DOMANDA »
IN SEGUITO AD ISTANZA PRESENTATA DOPO L'INCORPORAZIONE

1. - I militari in servizio di leva che, dopo la data della loro incorporazione, per sopravvenute modificazioni nella situazione di famiglia non determinate dalla loro volontà, vengano a trovarsi in una delle condizioni previste dal n. 1 al n. 8 dell'art. 22 della legge 31-5-1975, n. 191, oppure in quelle determinate ai sensi dell'ultimo comma del predetto articolo e sempre che dette condizioni siano state inserite nel manifesto di chiamata alla leva della classe la cui leva è in corso al momento della presentazione dell'istanza, possono, a domanda, ottenere l'ammissione al congedo anticipato ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 191.

2. - La posizione del militare ammesso al congedo anticipato a domanda è pari a quella dei militari collocati in congedo illimitato per fine ferma di leva.

3. - L'invio in congedo anticipato ai sensi dell'art. 26 della legge n. 191, ha decorrenza dalla data di attuazione del relativo provvedimento pronunciato dal Consiglio di Leva. La data di attuazione deve essere quella sotto la quale perviene — al Reparto o Ente di appartenenza — la comunicazione (mod. DE/0514 ex 7 E) da parte dei Consigli di Leva. La seconda parte del modello deve essere restituita al Consiglio di Leva mittente.

4. - I fascicoli matricolari-selettivi, completi di tutte le variazioni, compresa quella di collocamento in congedo illimitato e non provvisorio, dovranno, pertanto, essere trasmessi ai rispettivi Distretti Militari competenti per fatto di leva entro il 20° giorno dalla data di attuazione del provvedimento.

5. - Prima dell'invio in congedo anticipato, i militari ammessi a tale provvedimento dovranno essere sottoposti agli esami sierologici per la ricerca della lue (circolare 40063/61/L del 13-9-1961 e 30022/130/T del 5-4-1965).

6. - Il foglio di congedo illimitato, al momento della attuazione del provvedimento, dovrà essere consegnato all'interessato previa lettura e commento delle disposizioni riportate a tergo del foglio di congedo e relative al « Doveri del militare in congedo ».

7. - Qualora il militare abbia pendente un procedimento penale militare:

a) per reati di « mancanza alla chiamata » - « allontanamento illecito » - « diserzione » - il Comando di appartenenza dovrà richiedere alla Procura Militare il nulla-osta per l'attuazione del provvedimento al fini dell'applicazione o meno dell'art. 140 del D.P.R. n. 237;

b) per altri reati previsti e puniti dal codice penale militare di pace (C.P.M.P.), il Comando di appartenenza dovrà ugualmente richiedere, per l'attuazione del provvedimento, il nulla-osta di cui al comma precedente.

8. - In caso di mancata concessione del nulla-osta, il Comando di appartenenza del militare interessato, dovrà:

a) nell'ipotesi di cui alla lettera a) del precedente punto 7, restituire entrambi le parti del modello DE/0514 ex 7 E — al competente Consiglio di Leva — comunicando le decisioni della Procura Militare;

b) nell'ipotesi di cui alla lettera b) del precedente punto 7, non dare attuazione al provvedimento; trattenere entrambi le parti del mod. DE 0514 ex 7 E fino alla pronuncia della sentenza o fino al congedamento per fine ferma; darne comunicazione al Consiglio di Leva interessato.

Il provvedimento dovrà avere attuazione qualora intervenga sentenza assolutoria o di « non luogo a procedere ».

9. - Qualora il militare, prima del giungere del mod. DE/0514 ex 7 E, sia stato condannato per i reati di cui al precedente punto 7 lettera a) e sia in forza al Reparto perchè ammesso al beneficio della condizionale o per il completamento degli obblighi di leva dopo avere scontato la pena detentiva, il provvedimento non può essere attuato per il disposto dell'art. 140 del D.P.R. n. 237.

Il Comando di appartenenza del militare dovrà, in tal caso, restituire entrambi le parti del modello al Consiglio di Leva competente precisandone i motivi. Se sia stato condannato per i reati di cui al precedente punto 7 lettera b), il provvedimento dovrà avere attuazione a decorrere dalla data di notifica della sentenza.

10. - Qualora il militare si trovi in forza al Reparto, per il completamento della ferma di leva (art. 83 D.P.R. n. 237) in seguito ad interruzione della stessa per scontare una pena detentiva inflitta dalla magistratura ordinaria per reati comuni, il provvedimento trova possibilità di attuazione senza alcuna altra formalità.

11. - Qualora il militare si trovi detenuto:

a) in carcere militare:

— le due parti del mod. DE/0514 ex 7 E dovranno essere trasmesse, dandone comunicazione al Consiglio di Leva, al Comando degli Stabilimenti Militari di Pena (precisando la posizione dell'interessato) che si regolerà come sopra esposto a seconda del reato per il quale il militare è stato condannato o è in attesa di giudizio;

b) in caso di carcere civile:

— le due parti del modello dovranno essere trasmesse, come detto alla precedente lettera a), al Comando degli Stabilimenti Militari di Pena che si regolerà, all'atto della scarcerazione come in precedenza esposto.

12. - Le domande intese ad ottenere il « congedo anticipato a domanda » ai sensi dell'art. 26 della legge n. 191, debbono essere redatte e documentate secondo le disposizioni emanate da LEVADIFE.

Tali istanze — corredate dalla documentazione eventualmente prodotta dall'interessato — devono essere trasmesse — senza alcun parere gerarchico — ai competenti Uffici di Leva.

CAPO II

« COLLOCAMENTO IN CONGEDO ILLIMITATO PER AMMISSIONE A DISPENSA » IN SEGUITO A ISTANZA PRESENTATA PRIMA DELL'INCORPORAZIONE

Per il militare in servizio di leva può essere disposto il collocamento in congedo illimitato per:

- ammissione a dispensa ai sensi dell'art. 22 della legge 31-5-1975, n. 191;
- ammissione a dispensa ai sensi dell'art. 22 della legge 31-5-1975, n. 191, in seguito a ricorso;
- ammissione a dispensa per applicazione dell'art. 100 del D.P.R. 14-2-1964, n. 237.

1. - Ammissione a dispensa.

a) La circostanza si verifica allorché i Consigli di Leva, in esito a domande presentate dagli interessati e tendenti ad ottenere la dispensa ai sensi dell'art. 22 della legge n. 191, non abbiano potuto pronunciare la loro decisione prima dell'avviamento alle armi degli interessati, né abbiano potuto — per mancanza di probatori elementi di giudizio — comunicare ai Distretti Militari l'eventuale sospensione dell'avviamento alle armi dei giovani interessati.

In tali casi i Consigli di Leva — direttamente o tramite i Distretti Militari — trasmetteranno al Reparto o Ente ove il giovane è stato avviato, con precetto personale, il mod. DE/0514 (ex 7E) con riportata la decisione adottata.

Si richiama l'attenzione sul fatto che sul mod. DE/0514 ex 7E i Consigli di Leva non riportano il numero del titolo dell'art. 22 in base al quale il giovane è stato ammesso a dispensa ma bensì quello del manifesto di leva e ciò in quanto i titoli dell'art. 22 — ai sensi dell'ultimo comma dello stesso articolo — per essere validi devono figurare fra quelli riportati nel manifesto di chiamata alla leva.

In caso di trasferimento del militare, sarà cura del Reparto o Ente ricevente provvedere al successivo inoltro della documentazione al Comando di nuova assegnazione.

b) Per quanto ha riguardo alla posizione dell'ammesso a dispensa — alla data di attuazione del provvedimento — alla trasmissione del fascicolo matricolare e selettivo — agli esami sierologici — alla consegna del foglio di congedo, vale quanto prescritto ai punti 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del precedente capo I.

c) Per i militari in attesa di giudizio, detenuti in carceri militari o civili, già condannati per reati previsti dal C.P.M.P. trovano applicazione le disposizioni di cui ai punti 7 - 8 - 9 - 10 - 11 del precedente capo I.

2. - Ammissione a dispensa per accoglimento di ricorso.

a) Contro le disposizioni dei Consigli di Leva è ammesso, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 237, ricorso al Ministro per la Difesa che può annullare o modificare la decisione, sentito il parere della « commissione consultiva di appello ».

b) In considerazione del fatto che il ricorso non sospende gli effetti delle decisioni impugnate, si verifica il caso che gli interessati siano avviati alle armi ed incorporati nelle more del ricorso.

c) L'esito del ricorso è comunicato dalla Direzione Generale del Contenzioso (CONTENDIFE) — direttamente o tramite i Distretti Militari — al Reparto o Ente ove il giovane è stato avviato con precetto personale.

In caso di trasferimento sarà cura del Reparto o Ente ricevente provvedere al successivo inoltro della documentazione al Comando di nuova assegnazione del militare.

d) Per quanto ha riguardo alla posizione dell'ammesso a dispensa — alla data di attuazione del provvedimento — alla trasmissione del fascicolo matricolare e selettivo — agli esami sierologici — alla consegna del foglio di congedo vale quanto precisato ai punti 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del capo I.

e) L'esito del ricorso dovrà essere notificato all'interessato anche in caso negativo.

f) Per i militari in attesa di giudizio, detenuti in carceri militari o civili, già condannati per reati previsti dal C.P.M.P. trovano applicazione le norme di cui ai punti 7 - 8 - 9 - 10 - 11 di cui al precedente capo I — con l'avvertenza che ove leggesi mod. DE 0514 ex 7E deve intendersi rispettivamente: « notifica dell'esito del ricorso » e « CONTENDIFE o Distretti Militari ».

3. - Ammissione a dispensa per applicazione dell'art. 100 del D.P.R. 14-2-1964, n. 237.

a) I militari in servizio di leva, prima del loro avviamento alle armi ed incorporazione, possono avere presentato ai Distretti Militari di appartenenza, trovandosi in particolari condizioni economiche familiari non contemplate dall'art. 22 della legge n. 191 e dal manifesto di chiamata alla leva, una istanza per ottenere di essere ammessi a dispensa dal compiere la ferma di leva ai sensi dell'art. 100 del D.P.R. n. 237.

b) In considerazione del fatto che la presentazione della domanda non sospende l'eventuale avviamento alle armi, si verifica il caso che gli interessati siano precettati ed incorporati nelle more delle decisioni.

c) L'esito dell'istanza è comunicato dalla Direzione Generale della Leva (LEVADIFE), direttamente o tramite i Distretti Militari, al Reparto o Ente ove il giovane è stato avviato con precetto personale.

In caso di trasferimento sarà cura del Reparto o Ente ricevente provvedere al successivo inoltro della comunicazione al Comando di nuova assegnazione del militare.

d) Il Comando che ha in forza il militare dovrà tempestivamente trasmettere a questa Direzione Generale - 4^a Divisione - per i provvedimenti di conseguenza, fotocopia della comunicazione.

CAPO III

RIPRISTINO NELLA POSIZIONE DI CONGEDO ILLIMITATO PROVVISORIO

I militari in servizio di leva possono essere ripristinati nella posizione di congedo illimitato provvisorio soltanto nei casi previsti dalle circolari emanate da LEVADIFE relative alla chiamata alle armi delle varie classi (errate incorporazioni - omonimie - errori anagrafici - particolare profilo sanitario (CLAUV) e nei casi previsti da particolari disposizioni legislative.

1. - Per i casi previsti dalle circolari di chiamata:

a) le comunicazioni perverranno ai Reparti o Enti direttamente dai Distretti Militari ed hanno valore esecutivo;

b) qualora vengano avviati ai Reparti — in occasione delle chiamate alle armi — giovani che abbiano al profilo sanitario (CLAUV) coefficienti per i quali LAVADIFE abbia disposto il non avviamento alle armi — i Reparti o Enti di assegnazione dovranno segnalare tempestivamente i nominativi ai Distretti Militari di appartenenza per il seguito di competenza, in quanto trattasi di « errata incorporazione »;

c) la posizione del ripristinato in congedo illimitato provvisorio è quella di un giovane che deve assolvere gli obblighi di leva;

d) la documentazione matricolare e selettiva deve essere restituita, all'atto stesso dell'attuazione del provvedimento, al Distretto Militare — Ufficio Reclutamento — interessato;

e) le relative variazioni matricolari saranno apportate dai Distretti Militari;

f) all'interessato non deve essere rilasciato alcun foglio di congedo.

2. - Per particolari disposizioni legislative:

a) la legge 27 ottobre 1966, n. 945, che ha sostituito l'articolo 3 della legge 14 marzo 1958, n. 251, prevede che:

« I vincitori di concorso a posti di ispettore in prova del ruolo tecnico della carriera direttiva dei servizi antincendi che abbiano obblighi di servizio militare di leva, possono, a domanda, essere lasciati dal Ministero della Difesa in congedo illimitato provvisorio, in attesa dell'inizio del corso a carattere teorico pratico previsto dall'art. 9 della legge 27-12-1941, n. 1570, quale risulta sostituito dall'art. 1 della predetta legge. Dallo stesso Ministero della Difesa sono dispensati dalla prestazione del servizio militare di leva, quando abbiano compiuto nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco un periodo di servizio della durata di quindici mesi »;

b) in considerazione di quanto sopra i militari in servizio di leva che venissero a trovarsi nelle condizioni di cui alla lettera precedente dovranno:

— inoltrare a questa Direzione Generale, tramite gerarchico, istanza in carta legale tendente ad ottenere il collocamento in congedo illimitato provvisorio ai sensi del sopracitato art. 1 della legge 27-10-1966, n. 945;

— allegare all'istanza dichiarazione del Ministero dell'Interno — Direzione Generale Prot. Civile e Servizi Antincendi — dalla quale risulti che:

. sono vincitori dello specifico concorso;

. dovranno essere avviati alla frequenza del corso a carattere teorico-pratico;

c) questa Direzione Generale, ricevuta l'istanza, accertata la regolarità della stessa, provvederà a trasmettere al Comando di appartenenza del militare l'eventuale dispaccio di collocamento in congedo illimitato provvisorio;

d) il Comando di appartenenza del militare dovrà:

— alla ricezione del dispaccio, dare attuazione al provvedimento;

— apportare la seguente variazione matricolare:

« ricollocato in congedo illimitato provvisorio ai sensi dell'art. 1 della legge 27-10-1966, n. 945 e restituito al Distretto Militare di per l'ulteriore adempimento degli obblighi di servizio presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco »;

— trasmettere, all'atto dell'attuazione del provvedimento, la documentazione matricolare e selettiva al Distretto Militare — Ufficio Reclutamento — competente per fatto di leva.

Al militare non dovrà essere rilasciato alcun foglio di congedo;

e) la posizione del ripristinato in congedo illimitato provvisorio è simile a quella di un giovane che deve assolvere gli obblighi di leva e pertanto rientra nella competenza dei Distretti Militari accertare l'adempimento degli ulteriori obblighi di servizio previsti dallo stesso articolo della legge 27-10-1966, n. 945;

f) qualora risultasse che il militare ricollocato in congedo illimitato provvisorio per le disposizioni legislative di cui sopra, per qualsiasi motivo, non ha frequentato il corso teorico-pratico o non ha compiuto nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il previsto periodo di servizio, dovrà essere reimpiiegato per il completamento degli obblighi di leva;

g) in tal caso il Distretto Militare di leva dell'interessato dovrà richiedere a questa Direzione Generale - 5^a Divisione - Impiego Truppa - l'indicazione del Reparto presso il quale dovrà essere avviato, allegando fotocopia del foglio matricolare;

h) il periodo trascorso in servizio di leva antecedente alla data di attuazione del provvedimento di ricollocamento in congedo illimitato provvisorio è da computarsi quale valido ai fini della ferma di leva.

CAPO IV

LICENZA ILLIMITATA SENZA ASSEGNI (L. I. S. A.) IN ATTESA DI CONGEDO

1. - Il beneficio dell'invio in licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo (L. I. S. A.) (vds. art. 2, delle « Norme unificate per la concessione delle licenze ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ») può essere concesso da questo Ministero — Direzione Generale scrivente — ai militari in servizio di leva che, all'atto o dopo l'incorporazione vengano a trovarsi in gravi e particolari situazioni familiari che comportino per la propria famiglia la mancanza totale o pressoché totale dei mezzi di sussistenza.

2. - La posizione del militare inviato in L. I. S. A. è regolamentata dalle « Norme unificate per la concessione delle licenze ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » ed in particolare dagli articoli 36 e 37.

3. - Il collocamento in congedo illimitato dei militari ai quali sia stato concesso il beneficio della L. I. S. A. sarà attuato, a cura del Reparti o Enti di appartenenza, all'atto del congedamento del rispettivo scaglione o contingente con il quale sono stati avviati alle armi ed incorporati.

4. - I fascicoli matricolari-selettivi, completi di tutte le variazioni, saranno, pertanto, trasmessi ai rispettivi Distretti Militari — competenti per fatto di leva — assieme con quelli dei militari, del medesimo scaglione, collocati in congedo per fine ferma di leva.

5. - Prima dell'invio in L. I. S. A. i militari ammessi a tale beneficio dovranno essere sottoposti agli esami sierologici per la ricerca della lue (circ. 40063/61/L del 13-9-1961 e 30022/130/T del 5-4-1965).

6. - Il foglio di congedo illimitato, al momento del rilascio, dovrà, a cura del Reparto o Ente di appartenenza del militare, essere trasmesso, per la consegna all'interessato, al Comune prescelto dal militare come residenza.

CAPO V

APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI E NORME DELLA PRESENTE CIRCOLARE NEI CONFRONTI DEI MILITARI DI TRUPPA IN SERVIZIO DI LEVA DELL'AERONAUTICA IN ADDESTRAMENTO PRESSO REPARTI DELL'ESERCITO — CARABINIERI AUSILIARI — VIGILI DEL FUOCO AUSILIARI — AGENTI DI CUSTODIA AUSILIARI

1. - I provvedimenti e le norme di cui ai capi precedenti trovano applicazione anche nei confronti dei:

— militari di leva incorporati nell'Aeronautica ma ancora in addestramento in Reparti dell'Esercito;

— militari di leva incorporati quali:

. Carabinieri ausiliari salvo quanto previsto dal D.L.L. 9-11-1945, n. 857;

. Vigili del Fuoco ausiliari;

. Agenti di Custodia ausiliari.

2. - La competenza a decidere per la concessione della L. I. S. A. è:

— per i militari incorporati nell'Aeronautica, di PERSAEREO;

— per le altre categorie, della Direzione Generale scrivente previo parere, rispettivamente, del:

. Comando Generale Arma dei Carabinieri;

. Ministero Interno - Direzione Generale Prot. Civile e Servizi Antincendi;

. Ministero Grazia e Giustizia - Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena.

3. - La competenza a decidere circa la concessione del congedo anticipato a domanda è, in ogni caso, dei Consigli di Leva.

TITOLO SECONDO

NORME PER L'INVIO IN LICENZA ILLIMITATA SENZA ASSEGNI IN ATTESA DI CONGEDO DEI MILITARI DI TRUPPA IN SERVIZIO DI LEVA

PREMESSA

Le presenti disposizioni abrogano e sostituiscono quelle diramate con circ. n. 40001/289/SD del 16 aprile 1974.

Le circolari 40022/153/SD del 12-6-1973 e del 24-4-1975, relative all'attribuzione del coefficiente 4 nel CLAUV durante la prestazione del servizio, sono abrogate.

CAPO VI

NORME DI CARATTERE GENERALE

1. - Casi di concessione del beneficio.

La licenza illimitata senza assegni, così come prevista dall'art. n. 2 delle « Norme per la concessione delle licenze ai militari » può essere concessa:

- a) per particolari situazioni derivanti dalle singole esigenze indicate di volta in volta da disposizioni di legge o da questo Ministero;
- b) per particolari e gravi situazioni familiari, non derivanti dalla volontà dell'interessato, verificatesi all'atto o dopo l'incorporazione e che comportino per la famiglia la mancanza totale o pressoché totale dei mezzi di sussistenza;
- c) per espatri (vds. titolo terzo).

2. - Criteri di massima per la valutazione delle istanze.

In linea di massima — fermo restando che i motivi addotti devono essere insorti all'atto o dopo l'incorporazione — le domande non trovano possibilità di accoglimento quando:

- i militari in servizio di leva non si trovino nelle specifiche situazioni previste da particolari disposizioni legislative o determinazioni ministeriali;
- i militari in servizio di leva non abbiano ottemperato o lo abbiano fatto solo in parte a precisi adempimenti previsti da disposizioni di legge o da determinazioni ministeriali;
- risulti che un fratello dell'interessato, di età inferiore ai quaranta anni, abbia fruito di riduzione o dispensa dalla ferma di leva e faccia ancora parte del nucleo familiare.

I fratelli che non abbiano potuto ultimare la ferma di leva perchè dichiarati non idonei al servizio sono considerati come se avessero soddisfatto gli obblighi di leva. Non costituisce causa ostativa il fatto che la riduzione della ferma di leva sia stata adottata dal Ministero per la Difesa per tutti gli appartenenti ad una classe di leva;

— risulti pendente un ricorso presso la Commissione Consultiva di appello o presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.);

— i motivi addotti per ottenere la L. I. S. A. per espatrio siano diversi da quelli riportati al successivo Titolo III - capo XII - ivi compreso l'espatrio per motivi di studio o per borse di studio;

— risulti che il militare — per situazioni preesistenti alla data dell'incorporazione —, rientranti o non nei titoli previsti dal manifesto di chiamata alla leva, abbia presentato, con esito negativo, una precedente istanza all'Ufficio Militare di Leva o al Distretto Militare;

— risulti che il militare, per situazioni, preesistenti alla data di incorporazione, rientranti o non nei titoli previsti dal manifesto di chiamata alla leva, abbia presso il Distretto Militare, presso la Direzione Generale della Leva (LEVADIFE) o presso il Consiglio di Leva — pendente in attesa di decisione — una precedente istanza;

— siano presentate dai militari rientrati dall'estero per adempiere gli obblighi di leva ai sensi della legge 8 giugno 1966, n. 433. Ciò in quanto la concessione del viaggio per il rimpatrio a spese dell'Amministrazione Militare è subordinata alla rinuncia a qualsiasi beneficio di riduzione della ferma di leva.

In ogni caso le domande dovranno essere inoltrate a questa Direzione Generale per le decisioni.

CAPO VII

MILITARI DI TRUPPA IN SERVIZIO DI LEVA, CONIUGATI CON MOGLIE IN ATTESA DI PROLE

I militari in servizio di leva, coniugati con moglie in attesa di prole, possono inoltrare istanza intesa ad ottenere la licenza illimitata senza assegni — fatta salva la facoltà di cui all'art. 26 della

legge n. 191 — che deve essere redatta e istruita secondo le modalità e i criteri previsti al successivo Capo IX.

In particolare debbono essere poste in evidenza non solo le condizioni economiche delle due famiglie originarie ma anche se la moglie del militare esplica attività lavorativa retribuita, precisando, ove possibile, il relativo reddito di lavoro.

CAPO VIII

MILITARI DI LEVA SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE O DETENUTI

Le domande intese ad ottenere il beneficio della L.I.S.A. prodotte da militari in servizio di leva che:

a) abbiano in corso un procedimento penale per i reati previsti dal C.P.M.P. — oltre rispondere ai requisiti di cui ai punti precedenti — dovranno essere corredate, a cura del Comando di appartenenza del militare, del nulla-osta rilasciato dalla competente Procura Militare, per l'invio in L. I. S. A. e non per il solo inoltro o istruttoria della pratica. Ove, dopo la decisione della domanda, ma prima dell'eventuale attuazione del provvedimento, si fosse instaurato un procedimento penale per i reati di cui sopra a carico del militare di leva interessato, l'attuazione del provvedimento è subordinata, a cura del Comando di appartenenza, al rilascio del nulla-osta da parte della competente Procura Militare.

A questa Direzione Generale dovranno essere segnalati solo i casi per i quali la Procura Militare non accordi il nulla-osta.

b) siano detenuti in attesa di giudizio in carceri militari, non trovano possibilità di accoglimento perchè improponibili.

L'eventuale istanza potrà essere prodotta al termine della carcerazione preventiva così come nel caso di scarcerazione per condanna ma con il beneficio della condizionale.

Tali disposizioni si applicano anche se lo stato di detenzione in carceri militari sia iniziato dopo la presentazione della domanda e comunque prima dell'attuazione del provvedimento di collocamento in L. I. S. A.;

c) siano in stato di detenzione in carceri civili, dovranno essere trasmesse, al Comando degli Stabilimenti Militari di Pena per gli adempimenti al momento del reimpiego del militare;

d) siano sottoposti a procedimento penale per reati comuni ma in libertà provvisoria e pertanto presenti alle armi, dovranno essere ugualmente inoltrate e la attuazione dell'eventuale provvedimento di concessione non è soggetta ad alcuna altra formalità.

CAPO IX

REDAZIONE DELLE DOMANDE - ISTRUTTORIA

come risulta
modificato con
Circ.n.40001/
350/SD del
12/8/1983

- 1) Le domande intese ad ottenere il collocamento in L.I.S.A. debbono:
- a) essere presentate al Comando cui il militare è effettivo;
 - b) illustrare la particolare situazione di famiglia;
 - c) essere firmate dal militare;
 - d) essere corredate da:
 - situazione di famiglia redatta su modello *ex 17* e rilasciato dal Comune di residenza in data non anteriore a tre mesi;
 - fotocopia della busta-paga in data anteriore a quella di incorporazione;
 - dichiarazione del datore di lavoro del militare dalla quale risulti:
 - . *se dipendente privato*:
 - * ditta, azienda, società dalla quale il militare dipende;
 - * data di inizio dell'attività e qualifica;
 - * numero di registrazione sul libro matricola INPS;
 - * numero del nulla osta rilasciato dall'Ufficio di collocamento (per categoria operai e per aziende con più di 5 dipendenti);
 - * conferma dell'avvenuto versamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
 - * dichiarazione concernente il superamento del periodo di prova e, quindi, l'acquisizione del diritto alla conservazione del posto di lavoro;
 - * tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato - a termine - stagionale);
 - * ammontare mensile della retribuzione, comprensiva di tutti gli elementi (base, contingenza, indennità varie), nel caso sia impossibile allegare la fotocopia della busta paga;
 - . *se dipendente pubblico, dichiarazione dell'Ente di appartenenza attestante:*

- * data di assunzione;
- * qualifica;
- * ammontare della retribuzione, nel caso sia impossibile allegare la fotocopia della busta-paga;
- * tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato - a termine);

— *Se lavoratore autonomo:*

- * fotocopia del mod. 740 e/o 750 ovvero dichiarazione del militare (con firma autenticata) dalla quale risulti che il modello non è stato compilato;
- * fotocopie dei modelli 740 e/o 750 del capo-famiglia e/o altri componenti il nucleo familiare e conviventi (desunti dal mod. ex 17) e/o mod. 101 (mod. 201 per pensioni Tesoro - INPS - Enti Pubblici) con dichiarazioni dei singoli interessati dalle quali risulti che il mod. 740 e/o 750 non è stato compilato, ovvero dichiarazioni volte a precisarne la mancata redazione, in quanto possessori di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della dichiarazione stessa. Le dichiarazioni debbono essere rese con le modalità e ai sensi della legge 4-1-1969, n. 15, sull'attività certificativa sostitutiva;
 - eventuale fotocopia della ricevuta di pagamento del canone di affitto per l'abitazione del nucleo familiare;
 - eventuale certificato di matrimonio del militare;
 - eventuale certificato di gravidanza della moglie del militare rilasciato dall'Autorità Sanitaria Locale di residenza con l'indicazione della presunta data di parto;
 - per gli appartenenti a famiglie di coltivatori diretti o affittuari di fondi agricoli, mod. CD4 rilasciato dal Servizio Contributi Agricoli Unificati (S.C.A.U.);
 - per gli appartenenti a famiglie di mezzadri e/o coloni, dichiarazione del Servizio Contributi Agricoli Unificati;
 - dichiarazione del militare (come da fac-simile allegato 3);
 - altri eventuali documenti ritenuti, dal richiedente, idonei e necessari per illustrare ed attestare la particolare situazione personale e/o del nucleo familiare.

2) Le domande debbono, inoltre, essere corredate, a cura dei Comandi di appartenenza dei militari, dai seguenti documenti:

- a) foglio notizie riepilogativo redatto come da schema (allegato 1) su modello DE 6001 rilevabile presso i Depositi Regionali Militari Stampati (1);
- b) risposte fornite:
 - dagli Uffici Leva (LEVAMILES) dalle quali risulti:
 - . il titolo dell'art. 22 della legge 31-5-1975, n. 191;
 - . l'esito dell'istanza;
 - . la motivazione dell'eventuale NON accoglimento della stessa;
 - dai Distretti Militari (DISTREMILES) dalle quali risulti:
 - . l'eventuale o meno presentazione di istanza ai sensi dell'articolo 100 del D.P.R. 14-2-1964, n. 237;
 - . l'eventuale inoltro della pratica alla Direzione Generale della leva (LEVADIFE);
- c) copia aggiornata del foglio matricolare;
- d) pareri gerarchici fino a livello Comando retto da Ufficiale Generale.

I pareri gerarchici debbono essere espressi avvalendosi dei vari documenti allegati dagli interessati ovvero richiesti d'ufficio dagli Enti o Reparti, senza il ricorso alle specifiche informazioni, in materia, dei Comandi dell'Arma dei Carabinieri CHE NON debbono essere più richieste.

Nell'esame delle istanze è da tener anche presente che l'inabilità e il trattamento pensionistico, accordati ai familiari degli interessati dagli Enti di assistenza e di previdenza sociale e dagli Enti assicurativi, non possono di per sé costituire elementi validi a provare la completa invalidità ad ogni genere di lavoro proficuo. Tali titoli, pertanto, hanno unicamente valore accessorio a conferma di una effettiva condizione di totale invalidità all'esercizio di una qualunque attività retribuita, che si accompagni ad uno stato di comprovata indegenza. In questi casi è opportuno fare corredate la domanda del militare con documentazione sanitaria.

E' da tener presente, inoltre, che in alcuni centri secondari l'indice medio del costo della vita risulta molto al disotto di quello che si riscontra nei centri di maggiore importanza. Ciò per indurre a ponderate valutazioni della proporzionalità dei redditi alle effettive esigenze.

1) Elenco delle sedi dei Depositi Regionali Militari Stampati:
TORINO BOLOGNA MESTRE ROMA MADDALONI BARI PALERMO CAGLIARI.

Le istanze presentate dai militari quando hanno già compiuto il nono mese di servizio non dovranno essere inoltrate. Ciò per evitare che, a causa del tempo occorrente per la loro definizione, il beneficio eventualmente accordato risulti irrisorio. Casi meritevoli di particolare considerazione potranno essere risolti direttamente dai Comandi interessati competenti, con la concessione di licenze straordinarie per eccezionali motivi di carattere privato.

3) Istruttoria per i casi che rivestono eccezionale urgenza.

Per poter agevolmente decidere con la tempestività che alcune situazioni richiedono e prevenire, per quanto possibile, il verificarsi di particolari « stati di disagio » anche per i Comandi che hanno in forza i militari, si riportano ulteriori norme che dovranno essere adottate per i casi di eccezionale gravità:

- a) invio degli interessati in licenza breve al fine di acquisire direttamente la documentazione di rito;
- b) invio della domanda corredata del primo parere gerarchico all'Autorità a livello Comando retto da Ufficiale Generale che provvederà a trasmetterla direttamente al Ministero - Sottuffesercito - 4^a Divisione anche a mezzo di corriere.

Qualora non fosse possibile acquisire con urgenza la documentazione di rito, si potrà far ricorso a « dichiarazioni sostitutive » rilasciate e sottoscritte dall'interessato ai sensi della legge 4-1-1968, n. 15, sull'attività certificativa sostitutiva, previo ammonimento delle responsabilità penali e civili e della eventuale revoca del provvedimento di concessione. La documentazione, in tal caso, dovrà essere trasmessa a questo Ministero - Sottuffesercito - 4^a Divisione all'atto dell'acquisizione.

Sempre per i casi di eccezionale gravità si potrà anche far ricorso alle « Norme unificate per la concessione delle licenze » per quanto riguarda l'invio in licenza ordinaria o straordinaria, senza l'osservanza del vincolo del periodo di servizio previsto per la prima di dette licenze.

Le domande intese ad ottenere il « congedo anticipato a domanda » dovranno essere inoltrate direttamente dai Comandi di Corpo all'Ufficio Militare di Leva mettendo in evidenza la particolare urgenza.

CAPO X

PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE DELLE DETERMINAZIONI MINISTERIALI

La partecipazione delle determinazioni ministeriali relativa alla concessione della licenza illimitata senza assegni avverrà a mezzo dispaccio inviato contemporaneamente al Comando superiore che ha trasmesso la pratica a questo Ministero e al Comando di appartenenza del militare.

Nei casi di procedura d'urgenza, e in tutti gli altri per i quali ne sarà ravvisata l'opportunità, la determinazione ministeriale sarà inviata a mezzo « messaggio ».

Nei dispacci e nei messaggi sarà indicata la data di attuazione del provvedimento.

TITOLO TERZO

ESPATRIO DEI MILITARI DI TRUPPA IN SERVIZIO DI LEVA

PREMESSA

Le presenti disposizioni abrogano e sostituiscono quelle diramate con circ. n. 40038/26/SD del 15-7-1967.

CAPO XI

LICENZA ILLIMITATA SENZA ASSEGNI PER ESPATRIO

La competenza a decidere in merito alle istanze presentate dai militari di truppa in servizio di leva, intese ad ottenere la L. I. S. A. per espatrio, è di SOTTUFFESERCITO - 4^a Divisione.

CAPO XII

CASI DI CONCESSIONE - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE - REDAZIONE
E DOCUMENTAZIONE DELLE STESSE

1. - Casi di concessione del beneficio.

La licenza illimitata senza assegni può essere concessa:

- a) per trasferimento del militare all'estero unitamente alla famiglia originaria o acquisita per fissarvi stabile e definitiva residenza;
- b) per motivi di lavoro in seguito a contratto a carattere permanente e continuativo, quando il militare dimostri con valida documentazione che tale contratto è stato:
 - offerto o richiesto entro e non oltre il decimo giorno successivo alla data di affissione del manifesto di chiamata alle armi del contingente con il quale il militare ha risposto;
 - perfezionato, dopo lo stesso termine, anche se durante l'incorporazione.

2. - Criteri di massima per la valutazione delle istanze.

- a) Per ottenere la concessione della L. I. S. A. i militari di truppa in servizio di leva devono dimostrare in modo irrefutabile di essere in possesso, secondo i casi:
 - di idonea certificazione rilasciata dalla Sede in Italia della Autorità Consolare del Paese di destinazione, attestante che il militare deve trasferirsi all'estero unitamente alla famiglia per fissarvi stabile e definitiva residenza;
 - di contratto di lavoro a carattere permanente e continuativo oppure di qualsiasi altra documentazione idonea a dimostrare il rapporto stesso.L'Autorità diplomatica o Consolare italiana all'estero deve convalidare tale documentazione e precisare la data di offerta del contratto e quella del perfezionamento;
 - di « visto » o « promesso visto » di immigrazione (per i Paesi - come U.S.A., Canada, Austria ecc. nei quali i datori di lavoro non rilasciano preventivamente i contratti di lavoro).
- b) Non possono ottenere l'autorizzazione all'espatrio:
 - i militari che hanno usufruito del ritardo della prestazione del servizio militare ai sensi dell'art. 85 del D.P.R. 14-2-1964, n. 237, o dell'art. 19 della legge 31-5-1975, n. 191;
 - militari, allorché il rapporto di lavoro, pur realizzandosi all'estero, è stato contratto con imprese o società nazionali;
 - i militari vincitori di borse di studio all'estero.

3. - Militari di truppa in servizio di leva sottoposti a procedimento penale o detenuti.

Valgono le norme riportate al precedente Capo VIII del Titolo II.

4. - Redazione delle domande - Istruttoria.

Le domande intese ad ottenere il collocamento in L. I. S. A. per espatrio:

- possono essere presentate al Comando cui il militare dipende, non appena si sia costituito il titolo, indipendentemente dal periodo di servizio prestato dal richiedente;
- devono essere:
 - redatte in carta semplice;
 - firmate dal militare;
 - corredate dalla documentazione di cui al precedente punto 2 - lett. a);
 - corredate dallo stato di famiglia di data non anteriore a tre mesi, limitatamente al caso di cui al precedente punto 1 lett. a);
- debbono essere trasmesse dal predetto Comando direttamente a SOTTUFFESERCITO.

CAPO XIII

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DELLA LICENZA ILLIMITATA
SENZA ASSEGNI PER ESPATRIO

I militari nei cui riguardi è stato adottato il provvedimento d'invio in licenza illimitata senza assegni per espatrio, debbono essere transitati, a cura dei Comandi cui sono effettivi, nella « forza assente » del Distretto Militare di appartenenza al quale dovrà essere trasmessa la relativa documentazione matricolare e selettiva.

Ugualmente al Distretto Militare di appartenenza dovrà essere trasmessa, per la custodia nel fascicolo matricolare, la dichiarazione conforme al modello allegato alla presente circolare (all. 2), che l'interessato sottoscriverà all'atto in cui viene inviato in licenza illimitata senza assegni.

CAPO XIV

RIMPATRIO

1. - I militari che rimpatriano dopo il 26° anno di età, se espatriati per motivi di lavoro, dopo il 28° anno di età, se espatriati per trasferimento unitamente alla famiglia, dovranno — dai Distretti Militari — essere collocati, ai sensi dell'art. 27 della legge 31-5-1975, n. 191, in congedo illimitato.

2. - I militari che rimpatriano definitivamente prima del compimento del 26° o 28° anno di età (rispettivamente espatriati per motivi di lavoro o trasferimento unitamente alla famiglia) e che abbiano ancora da assolvere o completare gli obblighi di leva debbono essere avviati alle armi ai sensi dell'art. 442 del Regolamento sul Reclutamento dell'Esercito approvato con R.D. 6-6-1940, n. 1481.

Per effetto di tali norme, le Autorità diplomatiche e consolari italiane all'estero dovranno munire, all'atto del rimpatrio, i connazionali interessati, del mod. 58 (allegato 29 al citato regolamento).

3. - Il Ministero degli Affari Esteri è pregato di comunicare alle Autorità diplomatiche e consolari italiane all'estero, di indicare sul mod. 58 il Comune e il relativo domicilio che gli interessati intendono eleggere all'atto del rimpatrio.

4. - I Distretti Militari — competenti per fatto di leva — dopo aver controllato la posizione dei militari rimpatriati — provvederanno ad interessare alla prima chiamata utile alle armi, tutti questi elementi tenuti a completare gli obblighi di leva richiedono a questa Direzione Generale - 5° Divisione - Impiego Truppa — il Reparto presso il quale dovranno essere avviati.

5. - I militari espatriati per i motivi di cui al capo XII potranno — senza decadere dal beneficio di non presentarsi alle armi per l'eventuale completamento degli obblighi di leva — rimpatriare temporaneamente per « giustificati motivi » dopo aver ottenuto dalle Autorità consolari regolare permesso di temporaneo rimpatrio per un periodo non eccedente i 3 mesi (se provenienti da Paesi Europei o dal bacino Mediterraneo) e i 6 mesi (se provenienti da altri Paesi).

6. - I militari che rientrano in Patria senza l'osservanza delle suddette prescrizioni decadranno dal beneficio e verranno avviati alle armi secondo le norme di cui al precedente punto 4.

7. - I militari dovranno presentarsi al Distretto Militare competente per fatto di leva, per far vistare il relativo permesso, sia all'atto del loro rimpatrio che a quello dell'espatrio.

CAPO XV

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI - COLLOCAMENTO IN CONGEDO ILLIMITATO

1. - I militari inviati in L. I. S. A. per i motivi di cui al presente titolo saranno, dai Distretti Militari competenti per fatto di leva, collocati in congedo illimitato per « assolti obblighi di leva »;

— al compimento del 26° anno di età se espatriati per motivi di lavoro;

— al compimento del 28° anno di età se espatriati per trasferimento unitamente alla famiglia originaria o acquisita.

2. - I Distretti Militari, prima del collocamento in congedo illimitato, debbono accertare, tramite le Autorità consolari e l'Arma dei Carabinieri, l'effettiva permanenza all'estero degli interessati.

3. - Qualora dagli accertamenti risulti che il militare è rimpatriato prima del compimento dei prescritti limiti di età senza avere ottemperato all'obbligo derivantegli dall'impegno sottoscritto all'atto dell'invio in L. I. S. A., pur avendo compiuto il 26° o 28° anno di età, deve essere segnalato a questa Direzione Generale - 5° Divisione - Impiego Truppa - per il completamento degli obblighi di leva.

Per quanto ha riguardo alle eventuali responsabilità penali nelle quali il militare può essere incorso, dovrà essere inoltrato rapporto giudiziario in senso informativo alla Procura Militare della Repubblica competente per territorio.

TITOLO QUARTO**DISPOSIZIONI FINALI**

La presente circolare, che abroga e sostituisce ogni precedente disposizione impartita in merito da questa Direzione Generale, entrerà in vigore a decorrere dalla data di incorporazione del 1° scaglione del 1° contingente dell'anno 1977.

I Comandi, Ispettorati ed Uffici in indirizzo sono pregati di voler disporre la diramazione a tutti i Corpi, Reparti ed Enti dipendenti sino a livello Compagnia o Reparto corrispondente.

p. IL MINISTRO
E. Zanca

Allegato n. 1

(1)

FOGLIO NOTIZIE RIEPILOGATIVO

(circ. Sottuffesercito n. 40001/350/SD del 30-10-1976)

| | | | | | |
|-------------------|----------|--------------------------|-------------|---------------------------|---------------------|
| | | | | | |
| (cognome e nome) | | | | (residenza) | |
| | | | | | |
| (data di nascita) | (classe) | (contingente) | (scaglione) | (incarico) | (Distretto di leva) |
| | | | | | |
| (stato civile) | | (mese gravidanza moglie) | | (data presunta del parto) | |

- Ha presentato o ha in corso altre istanze all'Ufficio Leva ?
- esito e motivazione :
- Ha presentato o ha in corso altre istanze al Distretto Militare ?
- esito e motivazione :
- Ha presentato o ha in corso altre istanze al Ministero ?
- a Levadife - a Sottuffesercito ?
- esito e motivazione :
- Altri fratelli conviventi (età inferiore anni 40) hanno fruito di dispensa o riduzione della ferma di leva ?
- La situazione illustrata nella presente istanza era preesistente alla incorporazione ?
- Prima dell'incorporazione svolgeva attività lavorativa ?
- quale :
- in proprio o dipendente :
- reddito :

POSIZIONE MILITARE

- data di incorporazione
- è in servizio di leva o è alle armi per il completamento degli obblighi di leva ?
- presso quale altro Corpo Armato dello Stato ha prestato precedente servizio (P.S. - G. Finanza etc.) ?
- è in licenza di convalescenza ?
- (si - no) (giorni)
- è transitato nella Forza Assente del Distretto Militare di residenza ?
- (si - no) (quale)
- è allegato alla pratica l'eventuale nulla-osta della Procura militare per l'invio in L. I. S. A. ?

(1) Indicazione del Comando.

LICENZA ILLIMITATA PER ESPATRIO

- Il trasferimento della famiglia all'estero è previsto per la data del :
- Da quale Ditta o Impresa ESTERA è stato offerto il contratto ?
- In quale data è stato offerto ?
- Prima della data di incorporazione ?
- In quale data è stato perfezionato e accettato ?
- E' allegato (anche fotocopia) il « visto » o « promesso visto » di immigrazione ?
- Il militare ha beneficiato del ritardo della prestazione del servizio di leva perchè studente ?

PARTE SECONDA

(da compilarsi a cura di Sottuffesercito)

- Prot. n. scheda
- mesi di servizio alla data odierna :
 - data prevista di congedamento :
 - esiste precedente pratica ?
 - motivo :
 - esito :
 - si presenta una diversa situazione :
 - Comandi ai quali deve essere trasmessa la determinazione Ministeriale :

ANNOTAZIONI

— **Data di congedamento** :

— **mesi di servizio** :

— **Parere Arma CC.** :

.....

— **Parere 1ª Autorità gerarchica** :

.....

— **Parere 2ª Autorità gerarchica** :

.....

— **Annotazioni** :

.....

.....

.....

DETERMINAZIONE MINISTERIALE

FAVOREVOLE

CONTRARIO

FAVOREVOLE

CONTRARIO

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Roma, li

Allegato n. 2

AL DISTRETTO MILITARE DI

.

Il sottoscritto (1)
 nato a il e residente
 in in servizio militare di leva presso il (2)
 ed inviato in data odierna, in seguito a sua richiesta, in licenza illimitata, senza assegni, per poter
 espatriare, prende atto che, qualora dovesse rimpatriare definitivamente prima del compimento del
 26° (3) anno di età, sarà tenuto a completare il servizio militare di leva.

A tal scopo s'impegna, in caso di rientro in Italia prima del raggiungimento di tale età, di pre-
 sentarsi subito al Comando della Stazione dei Carabinieri del luogo di residenza munito del documento
 che gli verrà rilasciato dalle Autorità diplomatiche e consolari italiani all'estero (mod. 58).

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che l'espatrio deve avvenire entro il termine massimo di
 giorni 30 dalla data della presente, pena la decadenza del beneficio e l'immediato avvio alle armi
 per il completamento degli obblighi di leva.

(4) li

.
 (Firma)

(1) Grado cognome e nome.

(2) Ente dove è in forza.

(3) 28° anno di età per coloro che espatriano per trasferimento della famiglia all'estero.

(4) Luogo.

DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'

Il sottoscritto nato a
il effettivo al

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità civile e penale consapevole di poter incorrere nella revoca immediata del beneficio che la situazione personale e familiare rappresentata nella domanda tendente ad ottenere la concessione della licenza illimitata senza assegni e redatta in data è rispondente alla realtà.

data

FIRMA

V. per autentica della firma
(Il Comandante)

ALLEGATO B/6.

PROSPETTO DELLA PROVENIENZA SOCIALE DEGLI ALLIEVI
SOTTUFFICIALI ARRUOLATI PRESSO LA SCUOLA A.S. DI
VITERBO

ALLEGATO 6

PROSPETTO DELLA PROVENIENZA SOCIALE DEGLI ALLIEVI SOTTUFFICIALI ARRUOLATI PRESSO LA SCUOLA ALLIEVI SOTTUFFICIALI DI VITERBO

| CORSO | 47* | 48* | 49* | 50* | 51* | 52* | 53* | 54* | 55* | 56* | 57* | 58* | 59* | 60* | 61* | T O T A L E |
|--|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|
| PROVENIENZA SOCIALE CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITA' DEI GENITORI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| UFFICIALI | 1 | 5 | 7 | 3 | 4 | 9 | 3 | 5 | 6 | 5 | 5 | 10 | 7 | 7 | 10 | 87 |
| SOTTUFFICIALI | 20 | 24 | 34 | 34 | 21 | 29 | 18 | 34 | 42 | 20 | 20 | 36 | 22 | 27 | 32 | 413 |
| TROPPA | 27 | 13 | 6 | 10 | 6 | 4 | 12 | 13 | 4 | 43 | 16 | 9 | 10 | 2 | / | 175 |
| COMMERCIANTI | 66 | 13 | 21 | 27 | 27 | 23 | 16 | 30 | 28 | 24 | 42 | 32 | 26 | 17 | 24 | 416 |
| LIBERI PROFESSIONISTI | 17 | 9 | 16 | 55 | 14 | 15 | 19 | 17 | 28 | 22 | 16 | 26 | 22 | 6 | 14 | 296 |
| IMPIEGATI | 159 | 103 | 104 | 38 | 167 | 133 | 100 | 127 | 100 | 104 | 74 | 137 | 97 | 83 | 105 | 1671 |
| CONTADINI | 61 | 28 | 21 | 39 | 48 | 20 | 41 | 40 | 40 | 27 | 20 | 23 | 20 | 17 | 27 | 472 |
| OPERAI | 213 | 156 | 99 | 110 | 169 | 165 | 134 | 140 | 94 | 21 | 144 | 107 | 105 | 97 | 46 | 1800 |
| COLTIVATORI DIRETTI | 27 | 6 | 19 | 39 | 22 | 24 | / | 25 | 32 | 22 | 33 | 18 | 20 | 16 | 17 | 320 |
| PENSIONATI | / | / | / | / | / | / | / | / | / | / | / | 93 | 106 | 85 | 53 | 337 |
| LAVORATORI AUTONOMI | / | 125 | 34 | 65 | 30 | 33 | 47 | 12 | 10 | 20 | 39 | 15 | 18 | 21 | 13 | 482 |
| LAVORATORI DIPENDENTI | / | 74 | 67 | 44 | 40 | 66 | 64 | 27 | 60 | 29 | 37 | 42 | 76 | 42 | 95 | 763 |
| DISOCCUPATI | / | / | 20 | 14 | 5 | 27 | 2 | 9 | 12 | 13 | 8 | 7 | 19 | 10 | 10 | 156 |
| ARTIGIANI | / | 11 | 24 | 38 | 3 | 16 | 44 | 17 | 44 | 80 | 46 | 36 | 29 | 16 | / | 404 |
| VIGILI URBANI | / | / | / | / | 1 | / | / | / | / | / | / | / | / | / | / | 1 |
| CUOCO | / | / | / | / | / | / | / | 2 | / | / | / | / | / | / | / | 2 |
| MECCANICO | / | / | / | / | / | / | / | 2 | / | / | / | / | / | / | / | 2 |
| ORFANI (NON PRECISATA) | / | / | / | / | / | / | / | / | / | / | / | / | 15 | / | / | 15 |
| T O T A L E AS ARRUOLATI | 591 | 567 | 472 | 556 | 557 | 564 | 500 | 500 | 500 | 430 | 500 | 591 | 592 | 446 | 446 | 7812 |

ALLEGATO B/7.

PROVENIENZA DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) DALLE VARIE REGIONI GEOGRAFICHE

Pag. 1

PROVENIENZA DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) DALLE VARIE REGIONI GEOGRAFICHE

| GRADO REGIONI | SERGENTI | SERG. MAGG. | MAR. ORD. | MAR. CAPI | MAR. MAGG. | TOTALI PER REGIONI | |
|-----------------------|----------|----------------|--------------|--------------|---------------|--------------------------|--|
| VALLE D'AOSTA | 5 | 9 | 3 | / | 3 | 20 | TOTALE DEI SOTTUFFICIALI PROVENIENTI DAL NORD-ITALIA |
| PIEMONTE | 279 | 147 | 26 | 63 | 116 | 631 | |
| LOMBARDIA | 131 | 100 | 25 | 69 | 178 | 503 | |
| TRENTINO | 53 | 59 | 30 | 68 | 78 | 288 | |
| VENETO | 253 | 181 | 100 | 156 | 270 | 960 | |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 203 | 131 | 56 | 134 | 205 | 729 | |
| LIGURIA | 46 | 49 | 21 | 28 | 54 | 198 | |
| EMILIA ROMAGNA | 68 | 52 | 28 | 72 | 145 | 365 | |
| TOSCANA | 127 | 142 | 65 | 104 | 259 | 697 | |
| UMBRIA | 83 | 100 | 23 | 44 | 97 | 347 | TOTALE DEI SOTTUFFICIALI PROVENIENTI DAL CENTRO-ITALIA |
| MARCHE | 33 | 54 | 49 | 82 | 123 | 341 | |
| LAZIO | 1185 | 1708 | 434 | 543 | 602 | 4472 | |
| ABRUZZO | 100 | 213 | 87 | 133 | 219 | 752 | |
| MOLISE | 23 | 45 | 32 | 35 | 86 | 221 | |
| CAMPANIA | 1285 | 3405 | 984 | 1263 | 1413 | 8350 | TOTALE DEI SOTTUFFICIALI PROVENIENTI DAL SUD-ITALIA |
| PUGLIA | 906 | 1622 | 616 | 944 | 1349 | 5437 | |
| BASILICATA | 40 | 122 | 46 | 124 | 189 | 521 | |
| CALABRIA | 105 | 207 | 65 | 148 | 246 | 771 | |
| SICILIA | 781 | 1811 | 348 | 540 | 847 | 4327 | |
| SARDEGNA | 365 | 529 | 223 | 410 | 577 | 2104 | |
| TOTALE | 6071 | 10686 | 3261 | 4960 | 7056 | 32034 | |
| GRADO RIVESTITO | SERGENTI | SERG. MAGG. | MAR. ORD. | MAR. CAPI | MAR. MAGG. | TOTALE | |

ALLEGATO B/8.

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) PER L'IMPIEGO NELLE VARIE REGIONI GEOGRAFICHE

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) PER L'IMPIEGO NELLE VARIE REGIONI GEOGRAFICHE

| ENTI O REGIONI DI IMPIEGO | GRADO | SERGENTI | SERG. MAGG. | MAR. ORD. | MAR. CAPI | MAR. MAGG. | T O T A L I | |
|---------------------------------|-------|----------|----------------|--------------|--------------|---------------|-------------|----------|
| | | | | | | | ESISTENZA | ORGANICO |
| VALLE D'AOSTA | | 104 | 40 | 9 | 25 | 19 | 197 | 130 |
| PIEMONTE | | 598 | 750 | 164 | 256 | 345 | 2113 | 3095 |
| LOMBARDIA | | 408 | 759 | 211 | 431 | 508 | 2317 | 3039 |
| TRENTINO | | 317 | 473 | 98 | 191 | 283 | 1362 | 2243 |
| VENETO | | 620 | 1046 | 286 | 626 | 998 | 3576 | 4052 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | | 1002 | 1822 | 456 | 775 | 979 | 5034 | 7117 |
| LIGURIA | | 217 | 84 | 28 | 59 | 68 | 456 | 460 |
| EMILIA ROMAGNA | | 468 | 636 | 171 | 218 | 360 | 1853 | 2442 |
| TOSCANA | | 373 | 610 | 200 | 228 | 393 | 1804 | 2486 |
| UMBRIA | | 26 | 64 | 20 | 42 | 67 | 219 | 191 |
| MARCHE | | 11 | 37 | 33 | 25 | 41 | 147 | 151 |
| LAZIO | | 1270 | 1604 | 564 | 551 | 1084 | 5073 | 4848 |
| ABRUZZO | | 56 | 156 | 56 | 137 | 76 | 481 | 538 |
| MOLISE | | 3 | 3 | 3 | 4 | 6 | 19 | 17 |
| CAMPANIA | | 249 | 657 | 286 | 459 | 570 | 2221 | 1710 |
| PUGLIA | | 30 | 260 | 157 | 268 | 264 | 979 | 1085 |
| BASILICATA | | 9 | 22 | 4 | 9 | 16 | 60 | 91 |
| CALABRIA | | 12 | 29 | 13 | 24 | 16 | 94 | 177 |
| SICILIA | | 60 | 486 | 119 | 213 | 205 | 1083 | 1433 |
| SARDEGNA | | 90 | 274 | 100 | 183 | 197 | 844 | 880 |
| ORGANI CENTRALI | | 148 | 867 | 280 | 217 | 541 | 2053 | 2471 |
| IMPIEGATI ALL'ESTERO | | / | 7 | 3 | 19 | 20 | 49 | 106 |
| T O T A L I | | 6071 | 10686 | 3261 | 4960 | 7056 | 32034 | 38762 |

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPIEGO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVI
V.C. AMMINISTRATIVO, TERRITORIALE

ALLEGATO B/9.

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPiego DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, AMMINISTRATIVO, TERRITORIALE, NONCHE' ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

| REGIONE DI IMP. | | - REGIONE DI PROVENIENZA - VALLE D'AOSTA | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE DI GRADO | | | | | |
|---------------------|-----------------|--|----------|-----------|----------|--------|-----------------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|-----------------|------------|----------|---------|----------|-----------------|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENETO | FRUIA V. GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI CENTRALI |
| GRADO | ENTI DI IMP. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI DI IMPIEGO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SARGENTI | ENTI TERRITOR. | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | |
| | ENTI AMMINISTR. | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | 5 |
| SARG. MAGG. | ENTI OPERATIVI | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | |
| | ENTI TERRITOR. | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | |
| SARG. ORD. | ENTI AMMINISTR. | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | 9 |
| | ENTI OPERATIVI | 2 | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | 4 | |
| MAR. CAPT. | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | 1 | |
| | ENTI AMMINISTR. | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | 3 |
| MAR. MAGG. | ENTI OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | / | |
| | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | / | |
| TOTALE | ENTI AMMINISTR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | / | |
| | ENTI OPERATIVI | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | / | |
| TOTALE | | 10 | 4 | 1 | | | | | 4 | | | | | | | | | | | | | 2 | 3 |
| Istituti all'estero | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | / | |

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPiego DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, TERRITORIALE E ADDESTR. ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

| REGIONE DI IMP. | | - REGIONE DI PROVENIENZA - PIEMONTE | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE PAZZIALE | TOTALE DI GRADO | TOTALE | | | | | | |
|-----------------|-----------------|-------------------------------------|----------|-----------|----------|---------|-----------------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|-----------------|-----------------|--------|------------|----------|---------|----------|-----------------|--|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENEZIA | FRIULI A GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | | | | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI CENTRALI | |
| GRADO | ENTR. TERRITOR. | 12 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 18 | | | |
| SGERENTI | ENTR. ADDESTR. | 28 | 2 | | | | 8 | 1 | 4 | | | | 20 | | | 4 | | | | | | | | 67 | 279 | |
| | ENTR. OPERATIVI | 106 | 23 | 15 | 14 | 12 | | 11 | 7 | | | 5 | 1 | | | | | | | | | | 194 | | | |
| | ENTR. TERRITOR. | 22 | 3 | | 1 | 1 | | 2 | 2 | | | 1 | | | | 1 | | | | | | | 34 | | | |
| | ENTR. ADDESTR. | 10 | 2 | | | | | 1 | 1 | | | 4 | | | | | | | | | | | 18 | 147 | | |
| | ENTR. OPERATIVI | 2 | 33 | 10 | 9 | 5 | 14 | 7 | 7 | 1 | | 4 | | | 1 | | | | | | | 94 | | | | |
| | ENTR. TERRITOR. | 4 | | | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | | | | | | 6 | | | |
| | ENTR. ADDESTR. | 1 | | | | | | | | | | 2 | | | | | | | | | | | 3 | 26 | 631 | |
| | ENTR. OPERATIVI | 1 | 6 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | | | 2 | | | | | | | | | | | 17 | | | |
| | ENTR. TERRITOR. | 2 | 2 | | 1 | 1 | | 1 | 2 | | | 1 | | | | 1 | | | | | | | 11 | | | |
| | ENTR. ADDESTR. | 2 | 5 | | | | | | | 1 | | 2 | | | | | | | | | | | 11 | 63 | | |
| | ENTR. OPERATIVI | 14 | 4 | 3 | 4 | 4 | 1 | 2 | 3 | | | 1 | 1 | | | | | | | | | 38 | | | | |
| | ENTR. TERRITOR. | 8 | 2 | 1 | 8 | 1 | | 1 | 1 | | | 1 | | | | 2 | | | | | | 25 | | | | |
| | ENTR. ADDESTR. | | | | | | | | | 1 | | 9 | | | | | | | | | | | 11 | 116 | | |
| | ENTR. OPERATIVI | 33 | 6 | 6 | 7 | 10 | | 3 | 2 | 1 | | 3 | | | | 2 | | | | | | 74 | | | | |
| T O T A L I | | 44 | 249 | 52 | 37 | 41 | 43 | 13 | 31 | 31 | 4 | 56 | 2 | | 12 | | | | | 2 | 4 | 121 | 631 | | | |

ENTRATI ALL'ESTERO 1

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'INTERNO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, TERRITORIALE, NONCHE' ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

- REGIONE DI PROVENIENZA - LOMBARDIA Pag. 3

| REGIONE DI DEP. ENTI DI GRADO | REGIONE DI PROVENIENZA | | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE PARZIALE | TOTALE DI GRADO | T O T A L E | | | |
|--|------------------------|----------|-----------|----------|--------|------------------------|---------|-------------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|--------------------|--------------------|-------------|---------|---------|----------|
| | VALLE D'OSTIA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENETO | FRIULIA E GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | | | | PALERMO | SICILIA | SARDEGNA |
| ENTI TERRITOR. | | | 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | | |
| ENTI ADDESTR. | 10 | | | | 5 | | 3 | | | | 20 | | 4 | | | | | | | | 42 | 131 | |
| ENTI OPERATIVI | 1 | 11 | 22 | 9 | 9 | 10 | 10 | 10 | 10 | | 2 | | 1 | | | | | | | | 85 | | |
| ENTI TERRITOR. | 1 | 1 | 6 | 1 | 3 | 1 | | 1 | | | | | 3 | | | | | | | | 17 | | |
| ENTI ADDESTR. | 3 | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 4 | 100 | |
| ENTI OPERATIVI | | 7 | 19 | 12 | 6 | 8 | 3 | 4 | 9 | | 3 | 1 | | | | | | 2 | | | 74 | | |
| ENTI TERRITOR. | | | 1 | | 1 | | | | | | 2 | | | | | | | | | | 4 | | |
| ENTI ADDESTR. | | | 1 | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 2 | 25 | |
| ENTI OPERATIVI | | | 9 | | 1 | 3 | 1 | 2 | | | 2 | | | | | | | | | | 18 | | |
| ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 12 | | |
| ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | 2 | | | | | | | | | | 3 | 69 | |
| ENTI OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 52 | | |
| ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 12 | | |
| ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | | |
| ENTI OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 51 | | |
| ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 12 | | |
| ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 11 | 178 | |
| ENTI OPERATIVI | 2 | 9 | 29 | 12 | 12 | 15 | 5 | 5 | | | 9 | 1 | 2 | | | | | | | | 103 | | |
| T O T A L I | 31 | 35 | 125 | 45 | 45 | 52 | 10 | 27 | 35 | 2 | 55 | 3 | 14 | 3 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | 3 | 174 | 503 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | |

ENTI INVIATI ALL'ESTERO

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPiego DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVI, ADDESTRATIVO, TERRITORIALE, NONCHE' ALLA REGIONE DI PROVENIENZA.

| | | - REGIONE DI PROVENIENZA - TRENTINO ALTO ADIGE | | | | | | | | | | | | | | | | Pag. 4 | | | | | | | | | | |
|-----------------|----------------|--|----------|-----------|----------|--------|-------|--------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|----------|---------|----------|-----------------|-----------------|-----------------|--------|--|--|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENETO | FRUIA | GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI CENTRALI | TOTALE PARZIALE | TOTALE DI GRADO | TOTALE | | |
| REGIONE DI DEP. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| GRADO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | 1 | | | 4 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 7 | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | 1 | | | | | 1 | | | | | | | 7 | | | | | | | | | 1 | 9 | 53 | | | |
| | ENTI OPERATIVI | 1 | 1 | | 20 | 6 | 1 | 7 | 1 | | | | | | | | | | | | | | 36 | | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | 1 | 1 | 1 | 2 | | | | | | | 1 | 1 | | | | | | | | | | 7 | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | 1 | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 1 | 2 | 59 | | | |
| | ENTI OPERATIVI | | 1 | 1 | 30 | 7 | 6 | 2 | 2 | 1 | | | | | | | | | | | | | 49 | | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | | | | 3 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | / | | | | | |
| | ENTI OPERATIVI | 2 | 1 | 10 | 5 | 3 | 2 | 1 | | 2 | 1 | | | 1 | | | | | | | | | 17 | 25 | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | 1 | 1 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | | 2 | | | | 2 | 1 | | | | | | | | 16 | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | 2 | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | 4 | | | | | |
| | ENTI OPERATIVI | 2 | 4 | 26 | 9 | 2 | 1 | 2 | 1 | | | | | 1 | | | | | | | | | 48 | | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 17 | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | 6 | 1 | | | | |
| | ENTI OPERATIVI | 2 | 6 | 17 | 16 | 4 | 1 | 2 | 3 | | | | | 1 | | | | | | | | | 53 | | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | 17 | 78 | | | |
| | ENTI OPERATIVI | 2 | 6 | 17 | 16 | 4 | 1 | 2 | 3 | | | | | 1 | | | | | | | | | 17 | 53 | | | | |
| | TOTALI | 4 | 10 | 17 | 122 | 55 | 19 | 6 | 16 | 9 | | | 1 | 16 | 1 | | | | | | | 1 | 17 | 288 | | | | |
| | | ENTRATI ALL'ESTERO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | | | | |

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPiego DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, INSTRUZIONALE, INFERNO, ALLA REGIONE DI PROVINCIA

- REGIONE DI PROVENIENZA - FRIULI VENEZIA GIULIA

Pag. 6

| GRADO | REGIONE DI PROVENIENZA - FRIULI VENEZIA GIULIA | | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE DI GRADO | TOTALE PARZIALE | TOTALE | | | | | | |
|----------------|--|----------|-----------|----------|--------|---------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|-----------------|-----------------|--------|----------|---------|----------|-----------------|-----|--|
| | VALLE D'AOSTA | Piemonte | Lombardia | Trentino | Veneto | Friulia | Liguria | Emilia Romagna | Toscana | Umbria | Marche | Lazio | Abruzzo | Molise | Campania | Puglia | Basilicata | | | | Calabria | Sicilia | Sardegna | Organi Centrali | | |
| ENTI TERRITOR. | | 1 | | | 2 | 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | 7 | | | |
| ENTI ADDESTR. | 6 | | | | | | 6 | 1 | 2 | 1 | 25 | | 10 | | | | | | | | | | 51 | | 203 | |
| ENTI OPERATIVI | | 9 | 6 | 11 | 106 | | 7 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | | | | | | | | | | 145 | | | | |
| ENTI TERRITOR. | | | 1 | 6 | 10 | 1 | | | 1 | | | | | | | | | | | | | 19 | | | | |
| ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 1 | | | | 131 | |
| ENTI OPERATIVI | | 3 | 1 | 6 | 7 | 88 | 1 | 2 | | | 2 | | | | | | | | | | | 110 | | | | |
| ENTI TERRITOR. | | | | | 2 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | | | |
| ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 1 | | | | 56 | |
| ENTI OPERATIVI | | 3 | | 4 | 4 | 36 | 1 | 3 | | | | | | | | | | | | | | 51 | | | | |
| ENTI TERRITOR. | | | | 1 | 3 | 15 | 1 | 3 | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | 26 | | | | |
| ENTI ADDESTR. | 2 | | | | | | | 2 | | | 1 | | | | | | | | | | 1 | | | | 134 | |
| ENTI OPERATIVI | | 1 | 2 | 7 | 10 | 71 | 2 | 3 | | | 3 | 1 | | | | | | | | | | 102 | | | | |
| ENTI TERRITOR. | | | | 2 | 1 | 3 | 28 | | 4 | | 4 | | | | | | | | | | | 46 | | | | |
| ENTI ADDESTR. | 1 | | | | | 1 | | 1 | | | 3 | | | | | | | | | | 8 | | | | 205 | |
| ENTI OPERATIVI | | 5 | 3 | 11 | 26 | 86 | 3 | 4 | 1 | | 1 | | | | 2 | | | | | | | 143 | | | | |
| TOTALI | 9 | 20 | 9 | 40 | 74 | 146 | 9 | 18 | 23 | 3 | 45 | 1 | 14 | | 5 | 1 | | | | | 5 | 1 | | | 729 | |

TOTALI /

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'UFFICIO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVI, AMMINISTRATIVO, TERRITORIALE, NOMINI, ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

Pag. 7

- REGIONE DI PROVENIENZA - LIGURIA

| REGIONE DI IMP. DI RIF. / GRADO | REGIONE DI PROVENIENZA - LIGURIA | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE DI GRADO | TOTALE PARZIALE CENTRALI | TOTALE | | | | |
|---------------------------------|----------------------------------|----------|-----------|----------|-------|----------|---------------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|-----------------|--------------------------|--------|------------|----------|---------|----------|
| | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VERBA | PIEMONTE | VALLE D'AOSTA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | | | | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | SARDEGNA |
| ENTI TERRITOR. | 2 | | | | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | 4 | | |
| ENTI AMMINISTR. | | | | | 1 | 1 | | | | | 11 | | 1 | | | | | | | | 15 | | 46 |
| ENTI OPERATIVI | | 10 | 2 | 4 | 1 | 4 | 1 | 3 | | | 2 | | | | | | | | | | 27 | | |
| ENTI TERRITOR. | | 3 | | | | 1 | 1 | | | | 2 | | | | | | | | | | 7 | | |
| ENTI AMMINISTR. | | | | | | 1 | 3 | 1 | | | | | | | | | | | | | 5 | 2 | 49 |
| ENTI OPERATIVI | 1 | 6 | 4 | 2 | 3 | 8 | 2 | 2 | 5 | | 1 | 1 | | | | | | | | | 35 | | |
| ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | 2 | | | | | | | | | | 2 | | |
| ENTI AMMINISTR. | | | | | | | | | | | 2 | | | | | | | | | | 3 | 1 | 21 |
| ENTI OPERATIVI | | 1 | 3 | 3 | | 2 | 2 | 3 | 2 | | | | | | | | | | | | 16 | | |
| ENTI TERRITOR. | | | 2 | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 6 | | |
| ENTI AMMINISTR. | 1 | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 3 | 1 | 28 |
| ENTI OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 18 | | |
| ENTI TERRITOR. | | 2 | 2 | | 1 | 4 | 2 | 2 | | | | | | | | | | | | | 13 | | |
| ENTI AMMINISTR. | | | | | | | 2 | 2 | | | 3 | | | | | 1 | | | | | 9 | 3 | 54 |
| ENTI OPERATIVI | | 6 | 4 | 5 | 3 | 5 | 1 | 2 | 1 | | 1 | | | | | | | | | | 29 | | |
| TOTALI | 2 | 31 | 19 | 17 | 10 | 27 | 22 | 17 | 16 | | 26 | 1 | | | 2 | 1 | | | | 1 | | | 198 |

INTEGRATI ALL'ESTERO /

DISTRIBUZIONE DEI SOTTOFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPIEGO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, TERRITORIALE, ADDESTR. ALLA REGIONE DI PROVENIENZA.

| REGIONI DI IMP. OPERATIVO | | - REGIONE DI PROVENIENZA - EMILIA ROMAGNA | | | | | | | | | | | | | | TOTALE DI GRADO | TOTALE PARZIALE | T O T A L E | | | | | | |
|------------------------------------|-----------------|---|----------|-----------|----------|--------|-------|---------|-------------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|--------------------|--------------------|-------------|----------|--------|------------|---------|---------|----------|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENETO | FRUIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | | | | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | PALERMO | SICILIA | SARDEGNA |
| GRADO | ENTR. TERRITOR. | 1 | | | | 1 | | | 1 | | | | | | | | | | | | | | 3 | |
| SECONDO | ENTR. ADDESTR. | | | | | 1 | 1 | 2 | | | | 15 | | | | 2 | | | | | | | 21 | 68 |
| TERZO | ENTR. OPERATIVI | 6 | 5 | 5 | 7 | 5 | 11 | 3 | | | 1 | | | | | | | 1 | | | | 44 | | |
| QUARTO | ENTR. TERRITOR. | | | | 1 | | 6 | 2 | | | | | 1 | | | | | | | | | 10 | | |
| QUINTO | ENTR. ADDESTR. | | | | | | 1 | | | | 3 | | | | | | | | | | | 4 | 52 | |
| SOTTO | ENTR. OPERATIVI | 1 | 1 | 1 | 8 | 5 | 8 | 3 | | | 2 | | | 1 | | | | 1 | | | | 35 | | |
| SECONDO | ENTR. TERRITOR. | 1 | | 1 | | | 3 | | | | | | | 1 | | | | | | | | 6 | | |
| TERZO | ENTR. ADDESTR. | | | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | | | | | | 2 | 28 | |
| QUARTO | ENTR. OPERATIVI | | | 2 | | 1 | 9 | 3 | | | | | | | | | | 1 | | | | 17 | | |
| QUINTO | ENTR. TERRITOR. | | | | | | 10 | 3 | | | 1 | | | | | | | | | | | 16 | | |
| SECONDO | ENTR. ADDESTR. | | | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | | | | | | 7 | 72 | |
| TERZO | ENTR. OPERATIVI | | | | | | 1 | 5 | | | | | | | | | | | | | | 2 | | |
| QUARTO | ENTR. TERRITOR. | | | | | | 6 | 3 | | | | | | | | | | | | | | 19 | 145 | |
| QUINTO | ENTR. ADDESTR. | 1 | 2 | 1 | | | 6 | 3 | | | 4 | | | | | 2 | | | | | | 4 | | |
| SECONDO | ENTR. OPERATIVI | 4 | 5 | 2 | 15 | 11 | 13 | 10 | | | 4 | 1 | | | | | | 1 | | | | 66 | | |
| T O T A L I | | 3 | 16 | 21 | 19 | 44 | 33 | 5 | 103 | 41 | 1 | 41 | 3 | 9 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | | | 1 | 365 | |

ENTRATI ALL'ESTERO /

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'ESERCIZIO DEGLI STESSI SETTORI OPERATIVI, ADDESTRATIVI, TERRITORIALI, NONCHÈ ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

| | | - REGIONE DI PROVENIENZA - | | | | | | | | | | | | | | | | TOSCANA | | Pag. 9 | | | | | | |
|-----------------|----------------|----------------------------|----------|-----------|----------|--------|--------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|----------|---------|----------|-----------------|-----------------|-----------------|--------|--|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VERENO | FRIGIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI CENTRALI | TOTALE PAZZIALE | TOTALE DI GRADO | TOTALE | |
| REGIONE DI IMP. | GRADO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 11 | | | |
| SERGENTI | ENTI ADDESTR. | 1 | | | | | | | | | | | 16 | | | 2 | | | | | | 1 | 26 | 127 | | |
| | ENTI OPERATIVI | | 6 | 3 | 6 | 6 | 11 | | 9 | 42 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | | | | | 1 | 89 | | | | |
| SERG. MAGG. | ENTI TERRITOR. | | 1 | | | | 4 | | 4 | 19 | | 2 | 1 | | | | | | | | 1 | 33 | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | 1 | | 7 | | 5 | | | | | | | | | | 8 | 13 | 142 | | |
| MAR. ORD. | ENTI OPERATIVI | 1 | 6 | 4 | 4 | 19 | 2 | 5 | 36 | | | 8 | | | | | | | | 1 | 2 | 88 | | | | |
| | ENTI TERRITOR. | | | | | | 1 | | 1 | 7 | | 1 | 2 | | | | | | | | | 13 | | | | |
| MAR. CAVI | ENTI ADDESTR. | | | | | | | 1 | | 5 | | 2 | | | | 1 | | | | | | 3 | 9 | 65 | | |
| | ENTI OPERATIVI | | | 6 | 1 | 4 | 4 | | 1 | 19 | 1 | 4 | | | | | | | | | | | 40 | | | |
| MAR. MAGG. | ENTI TERRITOR. | | 1 | | | | | | | 6 | | | | | | | | | | | | | 27 | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | 6 | | | | | | | | | | 3 | 14 | 104 | | |
| MAR. MAGG. | ENTI OPERATIVI | | 2 | 8 | 3 | 5 | 11 | 1 | 1 | 24 | | 5 | | | | | | | | | | | 60 | | | |
| | ENTI TERRITOR. | | 3 | 6 | 1 | 8 | 6 | 2 | 10 | 35 | | 10 | 1 | | | 2 | | | | 1 | | | 85 | | | |
| MAR. MAGG. | ENTI ADDESTR. | 1 | 2 | 1 | 1 | | | | | 1 | | 8 | | | | 1 | | | | | | 19 | 20 | 259 | | |
| | ENTI OPERATIVI | | 7 | 13 | 7 | 20 | 25 | 1 | 12 | 34 | 2 | 1 | 7 | | | 4 | | | | | | | 135 | | | |
| T O T A L I | | 3 | 23 | 43 | 24 | 57 | 78 | 12 | 50 | 264 | 4 | 3 | 79 | 2 | 12 | | | | | 3 | 6 | | | | | |

LEGNANI ALL'ESERO /

697

DISTRIBUZIONE DEI SOTTOFFICIAI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPIEGO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADESTRATIVO, TERRITORIALE NONCHE' ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

- REGIONE DI PROVENIENZA - UMBRIA

Pag. 10

| GRADO | VALLE D'AGOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VERONA | FRILUNI | GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | SARDEGNA | ORGANICI CENTRALI | TOTALE PAZIALE | TOTALE DI GRADO | TOTALE |
|-----------------|----------------|----------|-----------|----------|--------|---------|--------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|----------|---------|----------|-------------------|----------------|-----------------|--------|
| ENTII TERRITOR. | | 1 | | | 1 | 1 | | | | 2 | 1 | | 1 | | | | | | | | 1 | | 8 | | |
| ENTII ADESTR. | 1 | | | | | | | 3 | | 1 | 2 | | 14 | | | 4 | | | | | 3 | | 25 | 83 | |
| ENTII OPERATIVI | | 9 | 3 | 3 | 1 | 9 | | 6 | 5 | 5 | 4 | | 5 | | | 1 | | | | 1 | | 47 | | | |
| ENTII TERRITOR. | | 2 | | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 | | 4 | | | | | | | | | 20 | | | |
| ENTII ADESTR. | | | | | | | | | | | 1 | | 11 | | | | | | | | 7 | 12 | 100 | | |
| ENTII OPERATIVI | | 5 | 2 | 1 | 3 | 14 | | 2 | 6 | 9 | 9 | | 17 | 1 | | | | | | 1 | | 61 | | | |
| ENTII TERRITOR. | | | | | | | | | | | 2 | 1 | 2 | | | 1 | | | | | | 6 | | | |
| ENTII ADESTR. | | | | | | | | | | | 2 | | | | | | | | | | 3 | 2 | 23 | 347 | |
| ENTII OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | 3 | | | | | | | | | 12 | | | |
| ENTII TERRITOR. | | 1 | 1 | | 3 | 1 | | 1 | 2 | 4 | 4 | | 2 | | 1 | | | | | | | 15 | | | |
| ENTII ADESTR. | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | 2 | 3 | 44 | | |
| ENTII OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | 4 | | | | | | | | | 24 | | | |
| ENTII TERRITOR. | | 3 | 1 | | 3 | 2 | | | 8 | 7 | 7 | | 5 | | | 1 | 1 | | | | | 31 | | | |
| ENTII ADESTR. | | 2 | | | | | | | 1 | 3 | 3 | | 8 | | | 1 | | | | | 12 | 15 | 97 | | |
| ENTII OPERATIVI | | 1 | 1 | 4 | 5 | 9 | 1 | 4 | 3 | 7 | 7 | | 2 | | | 1 | | | | | 1/2 | 38 | | | |
| TOTALI | 1 | 23 | 13 | 10 | 24 | 44 | 6 | 17 | 34 | 53 | 1 | 73 | 1 | 1 | 1 | 9 | 1 | | | 3 | | | | | |

ENTII ALLESTRI ALL'ESTERO

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPiego DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, AMMINISTRATIVO

| REGIONE DI PROVENIENZA - MARCHE | | REGIONE DI PROVENIENZA - MARCHE | | | | | | | | | | | | | | TOTALE PAZZIALE | TOTALE DI GRADO | T O T A L E | | | | | | | | |
|---------------------------------|------------------------|---------------------------------|----------|-----------|----------|--------|-----------------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|-----------------|-----------------|-------------|----------|--------|------------|----------|---------|----------|-----------------|----|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENETO | FRUIA V. GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | | | | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | PALMARIA | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI CENTRALI | |
| GRADO | ENTI DI IMP. TERRITOR. | 1 | | | | | | 2 | | | | 1 | | | | | | | | | | | | 5 | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | 1 | | 1 | | | 5 | | | | | | | | | | | | 8 | | 33 |
| | ENTI OPERATIVI | | 4 | | 1 | 3 | 6 | 1 | 3 | | | 2 | | | | | | | | | | | | 20 | | |
| SERGENTI | ENTI TERRITOR. | | | | | 1 | | 3 | | | | 2 | | | | | | | | | | | | 9 | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | 2 | | | | | | | | | | | | | 2 | | 54 |
| | ENTI OPERATIVI | 1 | 4 | | 2 | 8 | 4 | 3 | 3 | 1 | 4 | 5 | 1 | | | | | | | | | | 36 | | | |
| SERG. MAGG. | ENTI TERRITOR. | | | 1 | | | | 1 | 1 | 1 | 3 | | 1 | | | | | | | | | | | 9 | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | 4 | | | | | | | | | | | | | 2 | | 54 |
| | ENTI OPERATIVI | | | | | | | | | | | 5 | 1 | | | | | | | | | | 7 | | | |
| MAR. ORD. | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | 1 | | 1 | | 4 | | | | | | | | | | | | | 10 | | 49 |
| | ENTI OPERATIVI | 1 | 2 | | 2 | 2 | 9 | | 1 | 1 | 4 | 2 | | | | | | | | | | | 25 | | | |
| MAR. CATTI | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MAR. MAGG. | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | ENTI OPERATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T O T A L I | 1 | 16 | 17 | 10 | 35 | 45 | 3 | 39 | 28 | 8 | 52 | 43 | 9 | 10 | | | | | | | | | 69 | | 341 | |

LETTERATI ALL'ESTERO 1

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'INTESSO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVI, ADDESTRATIVI, TERRITORIALI, NONCHE' ALLA REGIONE DI PROVENIENZA.

Pag. 12

- REGIONE DI PROVENIENZA - LAZIO

| REGIONE DI IMP. / ENTITA' DI INTERESSE / GRADO | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENEZIA | TRIULIA | GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | GARIBOLDI | ORGANIZZATIVI | TOTALE PAZIALE | TOTALE DI GRADO | TOTALE |
|--|---------------|----------|-----------|----------|---------|---------|--------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|----------|---------|-----------|---------------|----------------|-----------------|--------|
| ENTITA' TERRITOR. | | 10 | 9 | 3 | 15 | 7 | 2 | 10 | 18 | 3 | 39 | 4 | 1 | | | | | | | | 3 | 124 | | | |
| ENTITA' ADDESTR. | 12 | | | | | | 33 | 4 | 6 | 1 | | | 230 | | | 38 | | | | | | 91 | 324 | 1185 | |
| ENTITA' OPERATIVI | 1 | 68 | 46 | 45 | 81 | 120 | 7 | 77 | 55 | 4 | 4 | 131 | 3 | 6 | | | | | 1 | 1 | | 646 | | | |
| ENTITA' TERRITOR. | | 16 | 15 | 4 | 18 | 8 | 2 | 10 | 18 | 4 | | | 132 | 2 | | 8 | 2 | | | 4 | 8 | 251 | | | |
| ENTITA' ADDESTR. | | 2 | | | | | | 4 | 11 | 3 | 1 | | 232 | | | 3 | 1 | | | | | 392 | 257 | 1708 | |
| ENTITA' OPERATIVI | 2 | 51 | 56 | 39 | 69 | 164 | 5 | 53 | 61 | 9 | 1 | 266 | 11 | 6 | 3 | 6 | 3 | 1 | 4 | 5 | 2/E | 806 | | | |
| ENTITA' TERRITOR. | | 1 | 3 | | 1 | 1 | | 1 | 5 | | | | 54 | | | 3 | 1 | | | 1 | | 72 | | | |
| ENTITA' ADDESTR. | | 1 | | | | | | 2 | 1 | 1 | 1 | | 90 | | | 2 | | | | | | 86 | 97 | 434 | |
| ENTITA' OPERATIVI | | 9 | 10 | 5 | 16 | 27 | | 16 | 9 | 2 | 1 | 75 | 2 | | | | | | 3 | 1 | 2/E | 177 | | | |
| ENTITA' TERRITOR. | | 22 | 34 | | 26 | 20 | 3 | 4 | 3 | | | 60 | 3 | | | 3 | | | | 2 | 6 | 186 | | | |
| ENTITA' ADDESTR. | | | | | | | | 1 | 3 | 2 | | | 56 | | | | | | | | | 58 | 62 | 543 | |
| ENTITA' OPERATIVI | | 11 | 17 | 18 | 31 | 35 | | 15 | 10 | 5 | 3 | 47 | 4 | 3 | 3 | | | | 2 | 30 | 6/E | 231 | | | |
| ENTITA' TERRITOR. | | 2 | 5 | 3 | 24 | 12 | | 8 | 15 | 2 | 2 | 68 | 4 | 16 | 2 | | | | 3 | 2 | | 168 | | | |
| ENTITA' ADDESTR. | 1 | 2 | | | | | | 2 | 2 | 7 | | | 62 | | | 2 | | | | | | 86 | 78 | 602 | |
| ENTITA' OPERATIVI | | 10 | 23 | 5 | 43 | 49 | 2 | 7 | 24 | 2 | 1 | 87 | 4 | 3 | | | | | 1 | 5 | 2/E | 266 | | | |
| TOTALE | 16 | 205 | 218 | 122 | 324 | 443 | 56 | 214 | 246 | 35 | 10 | 1572 | 93 | 1 | 93 | 13 | 1 | | 20 | 62 | | | | | |

TOTALE ALL'ESERO 12

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'ADDESSO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, TERRITORIALE, NONCHÉ ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

| REGIONE DI IMP. ENTITÀ DI IMPIEGO | | - REGIONE DI PROVENIENZA - CAMPANIA | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE DI GRADO | TOTALE | | | | | | |
|-----------------------------------|----------------|-------------------------------------|----------|-----------|----------|--------|---------------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|-----------------|--------|------------|---------|---------|----------|--------------------|------|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENETO | FRUIVA GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | | | BASILICATA | PALERMO | SICILIA | SARDEGNA | ORGANISMI GENERALI | |
| GRADO | ENTI TERRITOR. | | 11 | 10 | 6 | 11 | 14 | 1 | 6 | 11 | | 2 | 19 | | 14 | 3 | | | | | | 1 | 109 | | |
| | ENTI ADDESTR. | 6 | 2 | | | | | 34 | 6 | 6 | 3 | | 172 | | 36 | | | | | | | | 14 | 265 | 1285 |
| SERGENTI | ENTI OPERATIVI | | 102 | 73 | 61 | 129 | 277 | 6 | 91 | 51 | 1 | 1 | 58 | 14 | 23 | 3 | 2 | 1 | 1 | 2 | | | 897 | | |
| | ENTI TERRITOR. | | 57 | 64 | 21 | 112 | 26 | 4 | 48 | 63 | 2 | 2 | 101 | 11 | 179 | 10 | 1 | 1 | 3 | 10 | | | 715 | | |
| SERG. MAGG. | ENTI ADDESTR. | 1 | 6 | 1 | | | | 3 | 5 | 8 | 6 | 3 | 3 | 146 | | 114 | 7 | | | | 1 | 184 | 304 | 3405 | |
| | ENTI OPERATIVI | | 185 | 188 | 122 | 231 | 705 | 15 | 159 | 97 | 8 | 2 | 154 | 30 | 269 | 11 | 5 | 11 | 10 | 2 | 10 | 2 | 2200 | | |
| MAR. ORD. | ENTI TERRITOR. | | 11 | 13 | 2 | 13 | 7 | 2 | 9 | 21 | 1 | | 30 | 2 | 113 | 18 | | | 1 | | | | 243 | | |
| | ENTI ADDESTR. | 1 | 4 | | | | | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 | 67 | | 40 | 8 | | | | | 1 | 78 | 130 | 984 | 8350 |
| MAR. CAPT. | ENTI OPERATIVI | | 31 | 48 | 20 | 48 | 131 | 3 | 37 | 32 | 1 | 3 | 59 | 9 | 94 | 7 | | | | 4 | 7 | | 534 | | |
| | ENTI TERRITOR. | | 20 | 15 | 5 | 33 | 17 | 6 | 10 | 10 | | 1 | 29 | 4 | 203 | 3 | | | | 2 | 3 | | 361 | | |
| MAR. MAGG. | ENTI ADDESTR. | 3 | 1 | | | | | | 6 | 3 | 3 | | 53 | 1 | 80 | | | | | | | 53 | 150 | 1263 | |
| | ENTI OPERATIVI | | 52 | 94 | 27 | 95 | 166 | 7 | 21 | 21 | 4 | | 57 | 10 | 105 | 21 | 1 | 1 | 6 | 4 | | 67 | 693 | | |
| TOTALE | ENTI TERRITOR. | | 15 | 16 | 8 | 52 | 20 | 6 | 24 | 21 | 2 | 1 | 76 | 1 | 176 | 4 | 1 | 2 | 5 | 1 | | | 431 | | |
| | ENTI ADDESTR. | 2 | 1 | 1 | | 1 | | 4 | 4 | 7 | 2 | 1 | 79 | | 82 | 1 | | | | | | 122 | 185 | 1413 | |
| TOTALE | ENTI OPERATIVI | | 36 | 63 | 31 | 112 | 142 | 3 | 25 | 39 | 7 | 1 | 88 | 9 | 99 | 6 | | | 5 | 2 | | 7 | 668 | | |
| | ENTI ADDESTR. | 13 | 533 | 585 | 303 | 837 | 1508 | 97 | 457 | 390 | 39 | 17 | 1186 | 91 | 1628 | 102 | 10 | 6 | 37 | 42 | | | 1117 | 15 | |

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPiego DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, TERRITORIALE, NONCHE' ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

| REGIONE DI IMP. / GRADO | | - REGIONE DI PROVENIENZA - PUGLIA | | | | | | | | | | | | | | T O T A L E | | | | | | | |
|-------------------------|----------------|-----------------------------------|----------|-----------|----------|--------|----------------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|-------------|----------|--------|------------|----------|---------|-----------|-----------------|
| | | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENETO | FRUIA & GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | GARIBOLDI | ORGANI CENTRALI |
| MAR. CAPT. | ENTI TERRITOR. | 10 | 15 | 1 | 9 | 4 | 3 | 6 | 7 | | | 11 | 6 | 3 | 9 | | | | | 1 | 1 | | 86 |
| | ENTI ADDESTR. | 6 | 1 | | | | 28 | 6 | 6 | 2 | | 132 | | 27 | | | | | | | | 17 | 906 |
| SERG. MAGG. | ENTI OPERATIVI | 65 | 64 | 49 | 80 | 154 | 3 | 68 | 33 | | 2 | 43 | 11 | 4 | 11 | | | | | 3 | 2 | | 595 |
| | ENTI TERRITOR. | 25 | 40 | 10 | 37 | 13 | 2 | 22 | 24 | 4 | 6 | 40 | 6 | 7 | 64 | 1 | | | | 1 | 3 | 7 | 313 |
| SERG. ORD. | ENTI ADDESTR. | 2 | | | | | 2 | 19 | 5 | 1 | 3 | 65 | | 7 | 18 | | | | | | | 84 | 1622 |
| | ENTI OPERATIVI | 94 | 116 | 61 | 134 | 202 | 5 | 89 | 62 | 2 | 3 | 79 | 15 | 16 | 125 | 2 | | | | 4 | 6 | 4 | 1102 |
| MAR. ORD. | ENTI TERRITOR. | 8 | 10 | 1 | 22 | 5 | 1 | 12 | 16 | 3 | 1 | 20 | 3 | 5 | 32 | | | | | 2 | 1 | 1 | 143 |
| | ENTI ADDESTR. | 1 | | | | | 2 | 1 | 6 | | 1 | 27 | | 2 | 19 | | | | | | | 45 | 616 |
| MAR. CAPT. | ENTI OPERATIVI | 20 | 48 | 13 | 37 | 93 | 1 | 29 | 17 | | 2 | 22 | 10 | 4 | 65 | 1 | | | | 2 | 5 | | 369 |
| | ENTI TERRITOR. | 7 | 16 | 1 | 29 | 15 | 5 | 16 | 15 | | | 33 | 1 | 2 | 12 | 79 | | | | 1 | 7 | 2 | 241 |
| MAR. MAGG. | ENTI ADDESTR. | 7 | 1 | | | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 | 1 | 42 | | 4 | 32 | | | | | | | 37 | 944 |
| | ENTI OPERATIVI | 29 | 70 | 32 | 87 | 123 | 6 | 29 | 15 | 1 | 3 | 27 | 8 | 13 | 107 | | | | | 9 | 5 | 2 | 567 |
| T O T A L I | ENTI TERRITOR. | 18 | 36 | 9 | 76 | 32 | 6 | 21 | 17 | 2 | 1 | 44 | 5 | 23 | 86 | | | | | 1 | 6 | 3 | 386 |
| | ENTI ADDESTR. | 4 | | | | | 6 | 3 | 6 | 1 | | 67 | | 11 | 48 | | | | | | 1 | 115 | 1349 |
| T O T A L I | | 43 | 67 | 39 | 120 | 155 | 2 | 46 | 22 | 3 | 4 | 62 | 8 | 28 | 80 | 3 | | | | 6 | 8 | 4 | 696 |
| T O T A L I | | 334 | 483 | 216 | 631 | 877 | 75 | 369 | 253 | 21 | 27 | 714 | 73 | 166 | 775 | 8 | | | | 12 | 43 | 39 | 5437 |

INDICATI ALL'ESTERNO

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'ALBIPO DOGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVO, ADDESTRATIVO, TERRITORIALE, ADDESTR. ALLA REGIONE DI PROVENIENZA.

- REGIONE DI PROVENIENZA - BASILICATA

Pag. 17

| REGIONE DI IMP. | GRADO | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VENEZIA | FRIDULI & GIULIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | CALABRIA | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI GENERALI | TOTALE PARZIALE | TOTALE DI GRADO | TOTALE |
|-----------------|----------------|---------------|----------|-----------|----------|---------|------------------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|----------|---------|----------|-----------------|-----------------|-----------------|--------|
| REGIONE DI IMP. | ENTI TERRITOR. | 1 | | | | | | | | 1 | | | 1 | | | | | 3 | | 1 | | | 7 | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | 1 | | | | 4 | | 1 | | | | | | | | 6 | 40 | |
| SERGENTI | ENTI OPERATIVI | 5 | 4 | 3 | 2 | 5 | 5 | | 3 | | | 1 | 2 | | | | 1 | | | | 1 | 27 | | | |
| | ENTI TERRITOR. | 3 | 2 | | 5 | 1 | | | | 1 | | | 3 | | | 1 | | 4 | | | | 20 | | | |
| SEMG. MAGG. | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | 1 | | | 1 | | | | 1 | 1 | | | | | 5 | 122 | | |
| | ENTI OPERATIVI | 1 | 5 | 6 | 5 | 7 | 27 | | 7 | 8 | | | 13 | 1 | | 2 | 2 | 6 | | | | 90 | | | |
| MAR. ORD. | ENTI TERRITOR. | 1 | 2 | | 1 | | | | 1 | | | | | | | 3 | | | | | | 8 | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | | | | 3 | | | | | | | | | 1 | 3 | 46 | |
| MAR. CAPI | ENTI OPERATIVI | 5 | 4 | 3 | 4 | 6 | | | 1 | | | 4 | 1 | | | 1 | 1 | 2 | | 2 | | 34 | | | |
| | ENTI TERRITOR. | | | | | | | | | | | | | | | 4 | 1 | 2 | | | | 29 | | | |
| MAR. MAGG. | ENTI ADDESTR. | 1 | | | | | | | | | | | 6 | | | | | | | | | 7 | 124 | | |
| | ENTI OPERATIVI | 2 | 8 | 3 | 13 | 27 | | 3 | 4 | 1 | | | 1 | | | 1 | 9 | 5 | 2 | 2 | 1 | 82 | | | |
| MAR. MAGG. | ENTI TERRITOR. | 1 | | | | | | | | | | | | | | 7 | 1 | 9 | | 2 | | 47 | | | |
| | ENTI ADDESTR. | | | | | | | | | 2 | | | 14 | | | 6 | | | | | | 25 | 169 | | |
| TOTALE | ENTI OPERATIVI | 5 | 19 | 10 | 16 | 26 | 2 | 8 | 2 | | | 14 | 1 | | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 1 | 2 | 117 | | | |
| | ENTI TERRITOR. | 2 | 9 | 5 | 6 | 9 | | 3 | 2 | 1 | | 1 | 5 | | 30 | 20 | 34 | 2 | 6 | 2 | 6 | 169 | | | |

TOTALE ALLIESTRO 2

DISTRIBUZIONE DEI SOTTUFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'IMPiego DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVI, AMMINISTRATIVI, E INFERIORI ALLA REGIONE DI PROVENIENZA.

-- REGIONE DI PROVENIENZA -- SICILIA

Pag. 19

| REGIONE DI IMP. DI DESTINAZIONE | VALLE D'AOSTA | PIEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VERBA | FRIGIA | LIGURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | BASILICATA | PALERMO | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI | TOTALE PARZIALE | TOTALE DI GRADO | TOTALE |
|---------------------------------|---------------|----------|-----------|----------|-------|--------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|------------|---------|---------|----------|--------|-----------------|-----------------|--------|
| GRADO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ENTR. DI IMP. OPERATIVI | 15 | 15 | 1 | 12 | 6 | 2 | 6 | 8 | | | | 11 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 21 | 2 | | 109 | | |
| ENTR. DI IMP. AMMINISTRATIVI | | | | | | | | | | | | 98 | | | 22 | | | | | | 10 | 166 | 781 | |
| ENTR. OPERATIVI | 65 | 50 | 21 | 60 | 114 | 7 | 56 | 30 | 4 | 38 | 5 | 7 | 1 | 2 | 2 | 2 | 31 | 3 | | | | 496 | | |
| ENTR. AMMINISTRATIVI | 34 | 34 | 3 | 55 | 7 | 4 | 24 | 26 | 2 | 1 | 42 | 3 | 10 | 2 | 4 | 165 | 18 | | | | | 434 | | |
| ENTR. OPERATIVI | 8 | | | | | | | | | | 66 | | | 2 | | | | | | | 99 | 103 | 1811 | |
| ENTR. AMMINISTRATIVI | 106 | 108 | 71 | 125 | 263 | 8 | 73 | 59 | 3 | 55 | 8 | 11 | 5 | 1 | 3 | 260 | 15 | 1/4 | | | | 1174 | | |
| ENTR. OPERATIVI | 8 | 1 | 2 | 8 | 3 | 1 | 2 | 5 | | 4 | 4 | 1 | 3 | | | | | | | | | 79 | | |
| ENTR. AMMINISTRATIVI | 1 | | | | | | | | | | 2 | 9 | | 3 | | | | | | | 24 | 16 | 348 | 4.327 |
| ENTR. OPERATIVI | 23 | 17 | 7 | 32 | 41 | 2 | 18 | 4 | | 5 | 8 | 1 | 1 | 2 | 1 | 64 | 1 | | | | | 229 | | |
| ENTR. AMMINISTRATIVI | 5 | 8 | 2 | 13 | 22 | 1 | 6 | 8 | 1 | 2 | 10 | 1 | 3 | 1 | 1 | 64 | 2 | | | | | 150 | | |
| ENTR. OPERATIVI | 1 | | | | | | | | | | | 23 | | 2 | 2 | 13 | | | | | 8 | 45 | 540 | |
| ENTR. AMMINISTRATIVI | 17 | 35 | 7 | 53 | 69 | | 14 | 10 | 1 | 1 | 19 | 4 | 2 | 1 | 1 | 97 | 4 | | | | | 337 | | |
| ENTR. OPERATIVI | 12 | 17 | 5 | 54 | 22 | 6 | 8 | 15 | | 1 | 37 | 1 | 1 | 13 | | 85 | 4 | | | | | 281 | | |
| ENTR. AMMINISTRATIVI | 3 | | 1 | | | | | | | | | 47 | | 6 | 3 | 1 | | | | | 50 | 77 | 847 | |
| ENTR. OPERATIVI | 20 | 45 | 25 | 79 | 108 | 1 | 22 | 14 | 3 | 2 | 40 | 1 | 5 | 4 | | 66 | 1 | | | | 3/4 | 436 | | |
| TOTALE | 319 | 330 | 145 | 491 | 655 | 69 | 241 | 197 | 15 | 21 | 307 | 27 | 3 | 92 | 20 | 5 | 15 | 914 | 52 | | | | | |

DISTRIBUZIONE DEI SOTTOFFICIALI (SUDDIVISI PER GRADO) NELLE DIVERSE REGIONI GEOGRAFICHE CON RIGUARDO ALL'INFEDELISSIMO DEGLI STESSI NEI SETTORI OPERATIVI, ADDESTRATIVI, TERRITORIALE NONCHE' ALLA REGIONE DI PROVENIENZA

- REGIONE DI PROVENIENZA - SARDEGNA

| REGIONE DI DEP. ENTI DI INFEDELISSIMO | REGIONE DI PROVENIENZA - SARDEGNA | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE PARZIALE | TOTALE DI GRADO | T O T A L E | | | | | | | | | |
|--|-----------------------------------|-----------|-----------|----------|--------|-----------------|---------|----------------|---------|--------|--------|-------|---------|--------|----------|--------|-----------------|-----------------|-------------|------------|---------|---------|----------|-----------------|--|--|--|---------------------|
| | VALLE D'AOSTA | PICEMONTE | LOMBARDIA | TRENTINO | VERMIO | FRIULI V GIULIA | LICURIA | EMILIA ROMAGNA | TOSCANA | UMBRIA | MARCHE | LAZIO | ABRUZZO | MOLISE | CAMPANIA | PUGLIA | | | | BASILICATA | PALERMO | SICILIA | SARDEGNA | ORGANI CENTRALI | | | | |
| GRADO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ENTI TERRITOR. | 3 | 4 | 2 | 3 | 2 | 2 | 1 | 2 | | | 5 | | | | | | | 18 | | | | | | | | | | 42 |
| ENTI ADDESTR. | 3 | 1 | | | | | 10 | 2 | 3 | | 35 | | | 12 | | | | 1 | | | | | | | | | | 67 |
| ENTI OPERATIVI | 1 | 28 | 35 | 15 | 29 | 57 | 2 | 17 | 9 | | 9 | 1 | 2 | | | | 50 | | | | | | | | | | | 255 |
| ENTI TERRITOR. | | 6 | 3 | 3 | 13 | 4 | 2 | 5 | 4 | | 10 | | | 1 | 1 | | | 72 | | | | | | | | | | 124 |
| ENTI ADDESTR. | 2 | | 1 | 1 | | 1 | 1 | | 2 | 1 | 16 | | | 3 | 1 | | | 9 | | | | | | | | | | 38 |
| ENTI OPERATIVI | 2 | 27 | 29 | 17 | 33 | 64 | 2 | 17 | 20 | 2 | 21 | 2 | 3 | | | | 101 | | 2 | | | | | | | | | 342 |
| ENTI TERRITOR. | | 2 | 1 | | | 3 | | | 6 | 1 | 6 | 3 | | 1 | | | | 29 | | | | | | | | | | 52 |
| ENTI ADDESTR. | | 1 | | 1 | | | | | 1 | | 5 | | | | | | | 7 | | | | | | | | | | 15 |
| ENTI OPERATIVI | | 9 | 12 | 9 | 11 | 29 | 4 | 5 | 9 | 1 | 10 | | | | | | 46 | | 1 | | | | | | | | | 146 |
| ENTI TERRITOR. | | 9 | 6 | 2 | 10 | 28 | 1 | 4 | 5 | | 6 | | | 4 | 2 | | | 58 | | | | | | | | | | 139 |
| ENTI ADDESTR. | 2 | | | | | | | | 1 | 2 | 1 | 10 | | | | | | 7 | | | | | | | | | | 25 |
| ENTI OPERATIVI | 13 | 28 | 11 | 42 | 40 | 4 | 6 | 7 | | | 13 | 4 | | | | | 62 | | | | | | | | | | | 231 |
| ENTI TERRITOR. | 9 | 11 | 6 | 23 | 17 | 2 | 9 | 8 | 2 | | 19 | 1 | 3 | 3 | | | 91 | | 1 | | | | | | | | | 205 |
| ENTI ADDESTR. | 1 | 2 | 1 | | | | 3 | 1 | 2 | 1 | 39 | | | | | | | 8 | | | | | | | | | | 60 |
| ENTI OPERATIVI | 20 | 20 | 21 | 30 | 67 | 3 | 13 | 8 | | | 21 | 3 | 1 | 9 | 1 | | 62 | | | | | | | | | | | 281 |
| T O T A L I | 11 | 133 | 151 | 88 | 197 | 309 | 36 | 60 | 87 | 10 | 207 | 11 | 41 | 9 | 1 | 41 | 5 | 621 | | 5 | 621 | | | | | | | INIZIATI ALL'ESTERO |

2104